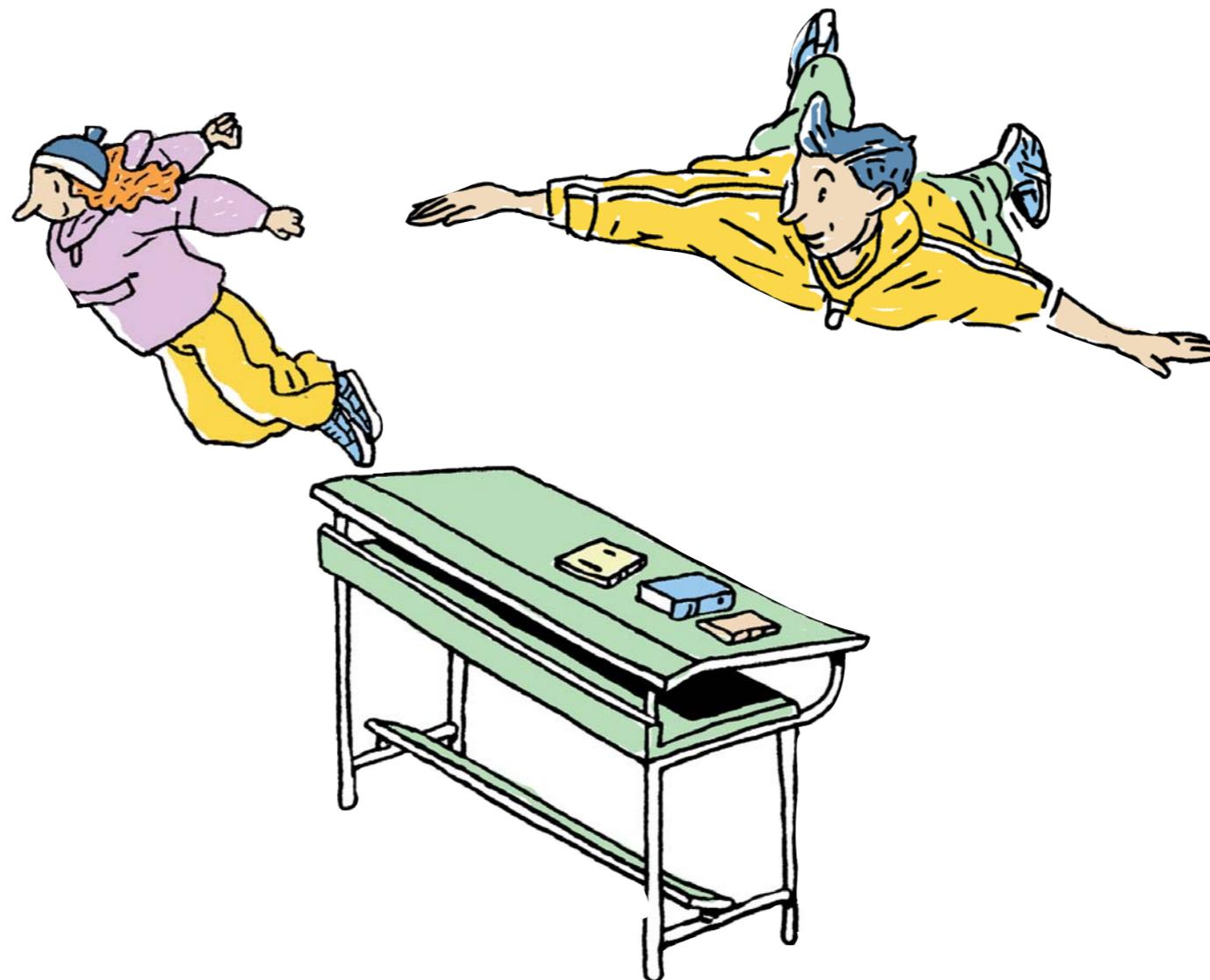


# Cosa farò da grande?

scuola & lavoro: numeri & opportunità



# INTRODUZIONE

Non è sempre semplice per i ragazzi delle Scuole medie e, soprattutto, per il loro genitori, sapere quale potrebbe essere il corso di studio capace di offrire maggiori opportunità di sbocchi lavorativi. In effetti, la scelta della Scuola superiore avviene spesso tenendo conto di elementi noti, il più delle volte dettati dalla necessità di non incorrere in errori di valutazione sugli Istituti scolastici.

Le decisioni che i diplomati devono compiere subito dopo aver sostenuto l'esame di Stato sono complesse e difficili e le famiglie spesso non hanno a disposizione tutti gli strumenti necessari per aiutarli a pianificare strategie efficaci per il loro futuro.

Ciò è attribuibile anche al rapido mutamento delle filiere professionali ed al mancato incontro tra domanda ed offerta del mondo del lavoro, dovuto soprattutto alla sfasatura tra i profili in uscita dalle scuole secondarie superiori e quelli di cui hanno bisogno le imprese.

Questo manuale ha, pertanto, l'obiettivo di fornire alcune informazioni utili sulla domanda di lavoro rivolta ai diplomati e sulle figure professionali maggiormente richieste dalle imprese, fungendo, in tal modo, da strumento di supporto ai ragazzi e alle loro famiglie nell'organizzazione del percorso scolastico-formativo, rendendoli più consapevoli delle proprie scelte con l'intento di progettare azioni volte a conseguire obiettivi realizzabili rispetto non solo alle propensioni personali, ma anche ai profili professionali maggiormente richiesti dalle aziende.

Il manuale si compone di tre parti: la prima contiene la sintesi di una ricerca svolta dall'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma in collaborazione con il Ministero della Gioventù, nella quale sono evidenziate le principali caratteristiche della domanda di lavoro nella provincia di Roma; la seconda raccoglie interviste ad alcune grandi aziende che testimoniano il loro orientamento verso l'assunzione di diplomati; la terza è dedicata alle principali novità previste dal riordino degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali e dal riassetto dei Licei per i quali è attualmente in corso d'opera la valutazione presso le sedi competenti.

Testi a cura di Laura Italiano, Andrea Mazzitelli, Elvira Nota, Orietta Proietti

Illustrazioni di Dido

Progetto grafico e fotocomposizione: Sinnos soc. coop sociale ONLUS ([www.sinnoseditrice.org](http://www.sinnoseditrice.org))

Finito di stampare nel novembre 2009 dalla Tipografia CSR, Roma

L'obiettivo di questo protocollo sottoscritto dall'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, dalla Provincia di Roma e dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio è di avvicinare gli allievi delle nostre scuole al mondo dell'impresa e del lavoro, coinvolgendo il tessuto economico e produttivo del nostro territorio nell'individuare percorsi innovativi di formazione e di informazione capaci di colmare il divario oggi esistente.

È un protocollo che si rivolge, in primo luogo, agli studenti degli Istituti Tecnici e Professionali della nostra provincia. Una scelta che ha un chiaro valore, perché proprio questi istituti, scontando ancora oggi le conseguenze del tradizionale elitarismo umanistico della scuola italiana, appaiono troppo spesso declassati e poco considerati nella qualità dei progetti e degli investimenti.

Gli Istituti Tecnici e Professionali sono invece una fondamentale fucina di saperi e competenze indispensabili per interpretare, con strumenti adeguati, le sfide poste dal mercato globale. Competenze e saperi tanto più importanti in un mondo nel quale le applicazioni della tecnologia, la diversificazione e la complessità dei servizi sono in costante evoluzione e indicano la strada di una competizione internazionale sempre più fondata sulla capacità di saper fare e di saper innovare e sull'affermazione di nuove e innovative figure lavorative.

Porre i nostri ragazzi all'altezza di questa sfida non significa, dunque, solo costruire una società più giusta e meritocratica per i nostri talenti, ma, insieme, offrire un contributo decisivo per far crescere la competitività di Roma e della sua area metropolitana negli anni a venire.

**Nicola Zingaretti**  
Presidente della Provincia di Roma

Il protocollo di intesa che vedrà impegnati in uno sforzo comune la Provincia di Roma, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e l'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma rappresenta un esempio efficace di sinergia tra scuola e mondo del lavoro.

Questa unione di intenti e di azione, tradotta in un progetto di dialogo continuo tra istituzioni, scuola e impresa, è un fondamentale ingrediente per individuare nuove vie di sviluppo, di tutela e di incentivo che consentano di uscire dallo stallo della grave crisi economica in atto.

E, allo stesso tempo, una preziosa occasione per orientare gli studenti in procinto di affrontare un mondo del lavoro in rapida trasformazione, sostenendo insieme le esigenze produttive delle imprese che operano nel territorio.

Alla rapida trasformazione del mondo del lavoro la scuola deve adeguarsi cambiando in meglio, adattando i percorsi di studio e rinnovando qualifiche e potenzialità.

La valorizzazione della scuola tecnica e professionale è, in questo contesto, un passaggio fondamentale per favorire la ripresa economica del Paese, sostenendo un indirizzo di studio di grande importanza ma nel recente passato trascurato, quando non declassato. A questo proposito, l'Assessorato alle Politiche della Scuola della Provincia di Roma ha attuato un importante programma di riqualificazione e di orientamento dell'offerta formativa sul territorio. Riteniamo che offrire agli studenti una costante e puntuale informazione sulle trasformazioni del mercato del lavoro, sulle richieste di professionalità emergenti e sulle esigenze delle imprese sia un preciso dovere e un compito indispensabile che fa capo alle istituzioni e alle realtà produttive del Paese per sostenere le nuove generazioni nella scelta del percorso di studio e di vita da intraprendere.

**Paola Rita Stella**  
Assessore alle Politiche della Scuola, Provincia di Roma

Il mondo delle imprese e la società civile in cui esse svolgono la loro attività sono realtà strettamente connesse.

Il livello di sviluppo del contesto sociale e culturale rappresenta, infatti, un fattore determinante per la crescita del tessuto imprenditoriale del territorio. Peraltro, le imprese possono svolgere un ruolo rilevante per favorire la comprensione e la conoscenza del mondo produttivo da parte di coloro che, in un prossimo futuro, potranno rappresentare la risorsa primaria su cui investire.

Il Programma biennale in materia di Scuola dell'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, avviato dal Presidente Aurelio Regina insieme ad altri progetti strategici per lo sviluppo del territorio, è volto proprio a promuovere questo circolo virtuoso di conoscenza, con l'obiettivo di rendere meno distanti scuola e lavoro.

Le azioni del programma sono state condivise all'interno di un Comitato Tecnico al quale partecipano rappresentanti di importanti aziende nazionali, ognuna delle quali sarà coinvolta in una particolare fase delle attività.

Il manuale, frutto della collaborazione con la provincia di Roma e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, costituisce la prima tappa di un percorso mirato a fornire uno strumento di orientamento utile non solo ai ragazzi ma anche ai genitori, che partecipano attivamente alla scelta del percorso di studio dei loro figli. Se è vero che tale scelta dipende da molti fattori, tra questi un ruolo determinante, riteniamo sia la prospettiva occupazionale.

A tal fine è stato realizzato un quadro conoscitivo su quali siano le professioni maggiormente richieste e quali caratteristiche dovrebbero possedere i lavoratori del domani.

La ricerca, appositamente adattata al target del manuale, è stata realizzata con il contributo del Ministero della Gioventù, nella persona del Ministro Giorgia Meloni, alla quale desidero esprimere, i miei più vivi ringraziamenti e la personale stima per l'attenzione mostrata al progetto seppur di carattere sperimentale.

Si tratta, in effetti, di un lavoro pilota, riproducibile in altre aree del Paese, i cui risultati, principalmente connessi alla realtà specifica di Roma, sono tuttavia rappresentativi di fenomeni a carattere nazionale.

In questo contesto la provincia di Roma da diversi anni registra un trend di crescita positivo soprattutto sul fronte dei servizi, determinato anche da una serie di vantaggi competitivi in particolari settori industriali. Il cambiamento in atto, trasformerà Roma in una città più moderna in cui l'innovazione sarà il fulcro dello sviluppo.

Questo lavoro è anche la prova della volontà dell'imprenditoria, di essere parte attiva del futuro della società. Il ruolo civico di Imprenditore non potrebbe peraltro essere espresso se non grazie al dialogo e al confronto con quell'élite virtuosa del mondo istituzionale e amministrativo, che opera quotidianamente per il benessere presente e futuro dei giovani, a prescindere dall'appartenenza politica.

Mi auguro che la lettura di questo manuale permetta di intendere la passione e l'impegno di coloro che lo hanno realizzato e che, per i nostri ragazzi, sia strumento per prendere decisioni più consapevoli e realistiche.

**Massimiliano Raffa**  
Vice Presidente UIR con delega per la Scuola

In un momento come quello attuale in cui, da una parte, emerge - e non solo nel nostro Paese - la denuncia di una pronunciata flessione nell'istruzione dei giovani espressa in una minore capacità di conseguimento di livelli apprezzabili nella lettura, nella scrittura e nel ragionamento e, dall'altra, di una loro generale ricerca di omogeneità nello stile di vita, di linguaggio, di comportamento, va più che mai configurata come funzione essenziale della scuola quella di essere riferimento per una cultura della riflessione, non più sede trasmissiva, ma dinamica di ricerca.

Il riassetto del sistema liceale e il riordino dell'istruzione tecnica e professionale, con la connotazione essenzializzante degli indirizzi di studio, esprimono esigenze specifiche di ricerca culturale. La rinnovata attenzione conferita ai Dipartimenti e la costituzione di Comitati tecnico-scientifici, veicolano, in termini di operativa cultura della collegialità, il senso della esplorazione attraverso il confronto con una pluralità di soggetti.

In tale contesto il "fare" orientamento acquista una sua particolare luce.

Va, infatti, rinforzata la dimensione dell'attività di orientamento relativa sia al fronteggiamento della patologia per risolvere criticità e recuperare situazioni negative, sia, e con non minore attenzione, alla tenuta del tessuto della fisiologia, per individuare e valorizzare le motivazioni, gli interessi, le versatilità degli studenti, perché imparino a conoscersi, a narrarsi e a costruire, di conseguenza, la propria progettualità.

In tale dimensione nella quale, peraltro, questa Direzione ha da anni investito impegno, promuovendo progetti di reti di scuole secondarie di 1° e di 2° grado funzionali ad un raccordo in verticale, appunto perché l'intreccio dell'orientamento con la quotidianità didattica scendesse dall'iperuranio per tradursi in azioni e comportamenti, in tale dimensione, si diceva, va ora integrato un secondo e altrettanto significativo piano di azione relativo ad una curvatura dell'orientamento in connessione con la realizzazione dei processi innovativi.

L'incremento delle relazioni istituzionali, è appena il caso di dirlo, rappresenta una risorsa importante per una comune lettura delle esigenze e per una migliore gestione delle complessità.

L'attività di orientamento, declinata nel suo variegato spettro di ambiti, viene, pertanto, ad acquisire significativo spessore grazie all'intesa con la Provincia di Roma e con l'Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma.

Nello stesso tempo, tale partnership favorirà le condizioni sia per una più circostanziata lettura del territorio stesso, delle sue esigenze e delle sue offerte formative, sia per una più mordente risposta educativa e formativa che la scuola, singola o in rete, potrà offrire ai suoi destinatari. Ma non minore potenziamento è da questa collaborazione implicato nel merito dei servizi di supporto alla didattica, quali possono essere i rapporti con soggetti portatori di una cultura dell'iniziativa.

Il riflettore, per tutto ciò, va posto sul ruolo strutturale dell'attività di orientamento.

Nel senso che, se la rilevanza nel raggiungimento di conoscenze e competenze va connessa alla possibilità di suscitare o intenzionalmente rinforzare le capacità ritenute irrinunciabili, va sottolineato che le responsabilità della formazione delle capacità afferiscono a tutte le istituzioni presenti nel territorio, con le quali la scuola, fermo restando il suo compito di garantire formazione, condivide queste responsabilità.

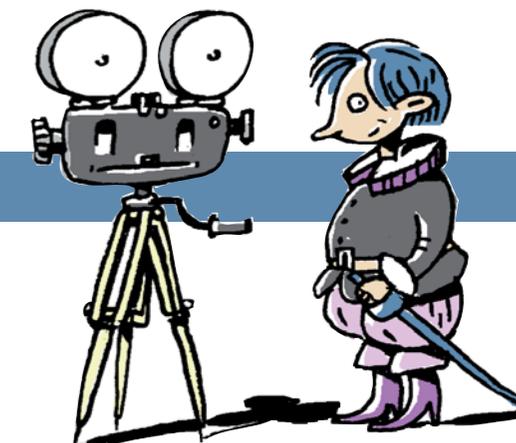
Il lavoro che viene narrato nelle pagine che seguono vuole dare testimonianza di queste iniziative comuni.

Per quanto riguarda il cantiere in via di costruzione avviato da dieci Istituti Tecnici della nostra regione, al fine di sperimentare, facendo da battistrada, il riordino dell'istruzione tecnica e porre in luce le eventuali criticità per attivare in tempo i necessari interventi correttivi, si fornisce una sintesi delle azioni poste in essere da queste scuole sul piano dell'organizzazione, delle opportune traduzioni didattiche di uno spirito di laboratorio, della comunicazione e dell'orientamento.

Mi auguro che questo lavoro possa almeno in parte essere di aiuto, nella complessità dei problemi, per la scuola e per i suoi operatori.

**Maria Maddalena Novelli**

Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio



# INDICE

Introduzione ..... 3

## CAPITOLO UNO. Quali prospettive per i diplomati della provincia di Roma? ..... 9

Premessa ..... 11

Quali diplomati assumono le aziende? Un ritratto nazionale ..... 13

Le assunzioni nella provincia di Roma ..... 14

1. Non è sempre facile trovare diplomati ..... 19

2. Che cosa si chiede ai diplomati? ..... 28

3. Per quali lavori si cercano i diplomati? ..... 35

3.1 Dati generali ..... 35

3.2. Le professioni più richieste per i diplomati fino a 24 anni ..... 39

3.2.1. Suddivisione per settore di attività

3.2.2. Le richieste di competenze delle aziende in previsione dell'assunzione dei diplomati fino a 24 anni

3.2.3. Le difficoltà segnalate dalle aziende nella ricerca dei diplomati fino a 24 anni

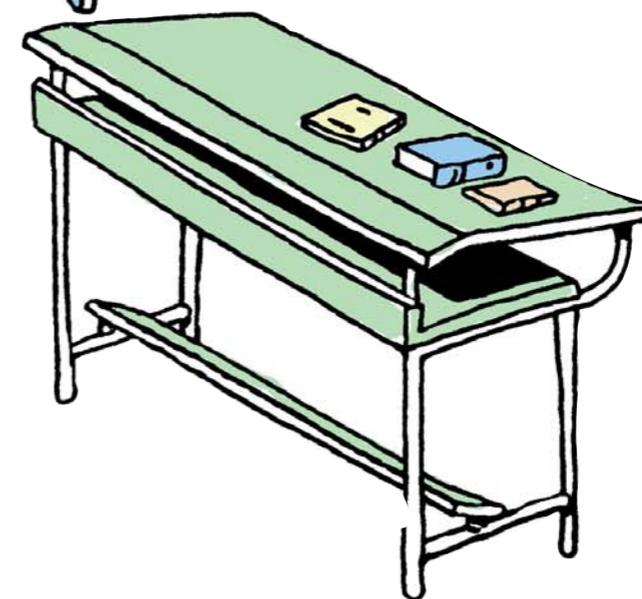
3.2.4. Quali contratti vengono offerti ai diplomati fino a 24 anni?

## CAPITOLO DUE. Le interviste alle aziende ..... 57

## CAPITOLO TRE. Riordino degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali e Riassetto dei Licei ..... 67

# CAPITOLO UNO

Quali prospettive  
per i diplomati  
della provincia di Roma?





## Premessa

Quali sono i diplomi più richiesti dalle imprese?  
Quali conoscenze devono avere i diplomati per avere accesso al mondo del lavoro?

A queste e ad altre domande cercheremo di rispondere nel presente capitolo, che in particolare descrive la domanda di lavoro rivolta ai diplomati nella provincia di Roma.

I dati sono stati ricavati dall'indagine Excelsior, realizzata ogni anno da Unioncamere insieme al Ministero del Lavoro.

I risultati di questa ricerca ci permettono di analizzare in maniera dettagliata la domanda di lavoro e le qualifiche più richieste, suddivise per settori di attività e dimensione delle imprese.

Sebbene sia un'indagine parziale, perché tiene conto solo delle aziende private, è comunque molto indicativa sia per coloro che studiano il rapporto tra domanda e offerta di lavoro, sia per chi è chiamato a prendere decisioni politiche in materia di formazione scolastica e professionale.

Inoltre, è una ricerca utilissima anche ai ragazzi, che al momento di scegliere l'indirizzo di studio hanno bisogno, per orientarsi, di avere informazioni aggiornate sulle tendenze del mercato e sulle professioni più richieste.

L'indagine analizza i dati raccolti dal 2003 al 2008 e mette in evidenza le caratteristiche più richieste alle figure professionali dal mercato del lavoro.



## Di cosa parleremo in questo capitolo?

Prima di tutto analizzeremo i dati sulla richiesta di assunzione di diplomati nella provincia di Roma, in base alla dimensione delle imprese, al loro settore di attività, ma anche in relazione ai tipi di diploma e alle competenze dei diplomati (conoscenza della lingua, conoscenze informatiche, eventuali esperienze lavorative).

Poi ci soffermeremo su dati più dettagliati, relativi al periodo 2003-2007, che suddividono i diplomati in quattro gruppi, a seconda della fascia d'età: fino a 24 anni, dai 24 ai 35 anni, 35 anni e oltre, indipendentemente dall'età.

Più avanti esamineremo le professioni più richieste dal mercato del lavoro, in generale per tutti i diplomati e poi nel dettaglio per i diplomati divisi per fasce d'età.

L'ultimo paragrafo è dedicato all'offerta di lavoro rivolta ai neodiplomati, tenendo conto dei fattori elencati in precedenza oltre che del genere (maschile e femminile) ritenuto più adatto a svolgere una determinata professione.



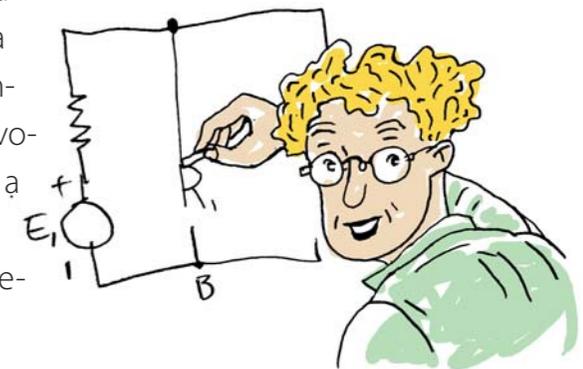
## Quali diplomati assumono le aziende? Un ritratto nazionale

Secondo i dati del Sistema Informativo Excelsior, il maggior aumento di assunzioni tra il 2003 e il 2008, se non consideriamo i laureati, ha interessato proprio i diplomati di scuola media superiore. Nel 2003 i diplomati erano appena il **26,6%** dei lavoratori assunti; nel 2008 sono saliti al **40,5%**: la più alta percentuale di sempre.

Nello specifico per il solo 2008 il **33,4%** ha un diploma relativo all'**indirizzo amministrativo-commerciale**, il **26,7%** ha un diploma a **indirizzo industriale**, in particolare meccanico ed elettrotecnico, mentre il **7,5%** ha un **diploma alberghiero**.

Altri fattori determinanti per l'assunzione sono la conoscenza della lingua (richiesta al 23,8% dei diplomati che trovano una collocazione), saper usare il computer (competenza indispensabile per il **56%** degli assunti) e precedenti esperienze di lavoro, sia generiche sia specifiche della professione che si andrà a svolgere (requisito richiesto a quasi il **60%**).

Al **48%** degli assunti viene offerto un contratto a tempo indeterminato.



### Il punto di vista dei diplomati

Se analizziamo i dati di AlmaDiploma sui neodiplomati per il 2008, scopriamo che:

il 64% intende iscriversi all'Università, il 5% preferisce partecipare a corsi di formazione professionale, mentre il 29% dichiara di non voler proseguire gli studi.

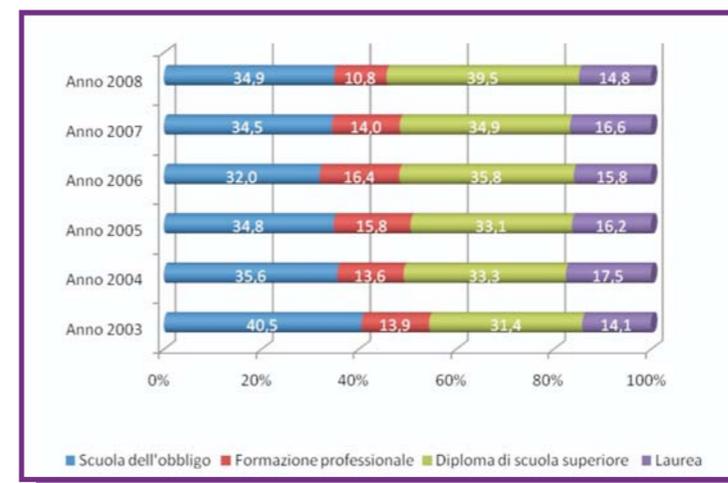
Le stime di Excelsior confermano che, nel 2008, 30 ragazzi su 100 hanno deciso di cercare un lavoro subito dopo il diploma. Ovviamente i numeri variano a seconda del tipo di diploma: il **95%** dei ragazzi che terminano il liceo ha intenzione di iscriversi a un corso di laurea, mentre prende questa strada solo il **53%** dei diplomati di indirizzo tecnico (contro il **39%** che decide di non proseguire gli studi) e il **31%** di quelli che si diplomano in un indirizzo professionale (contro il **59%** che non intende continuare a studiare).

I settori aziendali in cui vorrebbero trovare lavoro i diplomati presi in esame da AlmaDiploma sono soprattutto il **Marketing**, la **Comunicazione**, le **Pubbliche relazioni**, l'**Area commerciale e vendite** e **Ricerca e sviluppo**. Naturalmente queste preferenze sono collegate al tipo di scuola superiore appena concluso e, inoltre, bisogna considerare che la percentuale di diplomati tecnici presente nella banca dati di AlmaDiploma è più alta rispetto alla media nazionale.

## Le assunzioni nella provincia di Roma

Nella provincia di Roma, tra il 2003 e il 2008, le aziende hanno previsto di anno in anno sempre maggiori assunzioni. Il loro numero, che è passato da 44.000 a oltre 64.000, riguarda tutte le persone, indipendentemente dal loro titolo di studio, anche se la maggior parte degli interessati ha la licenza media o il diploma. Piuttosto, se nel 2003 venivano assunte più persone con licenza media e meno persone diplomate (**40,5%** e **31,4%**), nel 2008 le percentuali si sono invertite (**34,9%** e **39,5%**).

**GRAFICO 1.** Assunzioni previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2008 rispetto al titolo di studio



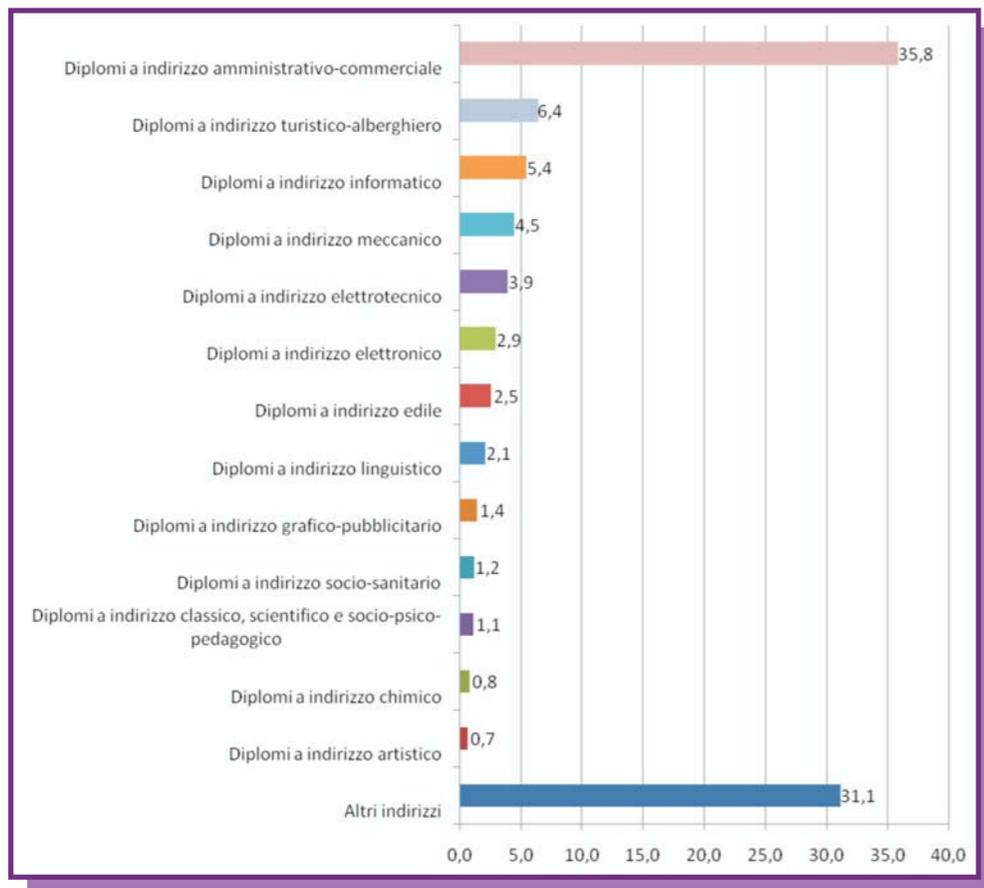
Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2008



Nel 2008 le assunzioni dei diplomati rappresentano quasi il 40% del totale delle assunzioni previste.



**GRAFICO 2.** Assunzioni previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2008 in base alla tipologia di diploma (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2008

**TABELLA 1.** Assunzioni previste dei diplomati rispetto al totale delle assunzioni previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2008 in base al settore di attività economica (valori %)

Tipologia di Diploma	Anno di previsione					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008**
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	22,8	23,0	30,3	36,1	26,2	36,7
Industrie della stampa ed editoria	62,2	53,0	42,6	47,2	44,9	79,3
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi trasp.	31,8	42,2	43,8	42,7	42,5	39,7
Industrie chimiche, dei metalli, lavoraz.minerali, estrattiva, energia	20,0	26,9	25,9	21,9	31,4	39,3
Altre industrie (alimentari, legno-mobili, tessile-abbigliamento, carta)	17,6	21,0	32,2	23,5	25,8	47,9
Costruzioni	18,4	13,1	26,5	41,3	21,2	31,1
<b>SERVIZI</b>	34,0	36,2	34,0	35,7	37,8	40,4
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	35,9	50,5	44,3	43,9	47,3	54,9
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	42,2	20,0	27,5	25,9	26,3	35,2
Informatica e telecomunicazioni	61,1	47,5	54,2	48,9	43,9	38,2
Servizi avanzati alle imprese (esclusa informatica)	57,9	39,4	33,8	41,2	51,4	49,0
Trasporti e attività postali	23,1	29,2	40,0	39,2	47,5	46,8
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	54,4	37,0	37,3	29,7	37,3	54,1
Servizi operativi (servizi immobiliari, noleggio, pulizie, vigilanza)	16,2	18,6	17,1	15,9	16,8	20,0
Istruzione e servizi formativi privati	31,3	43,2	37,6	28,1	49,7	17,9
Servizi sanitari privati	13,0	12,9	20,1	12,3	24,4	31,0
Altri servizi alle persone e alle imprese	30,9	54,3	40,1	58,6	38,8	36,3
<b>Totale assunzioni previste**</b>	<b>31,4</b>	<b>33,3</b>	<b>33,1</b>	<b>35,8</b>	<b>34,9</b>	<b>39,5</b>

Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2008

\*\* Per l'anno 2008 i valori assoluti sono stati arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti il totale riportato non coincide con la somma dei singoli valori.



I diplomi più richiesti... Il diploma più richiesto nel mercato del lavoro è il diploma a indirizzo amministrativo-commerciale.  
e quelli meno richiesti... Il diploma a indirizzo artistico.

Nel 2008, nel settore dell'Industria e delle Costruzioni il 36,7% degli assunti è diplomato;  
nel settore dei Servizi i diplomati rappresentano il 40,4% del totale.



**TABELLA 2.** Assunzioni previste dei diplomati rispetto al totale delle assunzioni previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2008 in base alla classe dimensionale delle imprese (valori %)

Classe dimensionale	Anno di previsione					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1-9 dipendenti	32,2	40,5	36,6	40,0	32,7	46,9
10-49 dipendenti	35,1	30,9	31,6	39,2	40,3	48,2
50 dipendenti e oltre	29,8	28,4	31,0	32,0	34,7	31,6
<b>Totale</b>	<b>31,4</b>	<b>33,3</b>	<b>33,1</b>	<b>35,8</b>	<b>34,9</b>	<b>39,5</b>

Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2008



Nel 2008, nelle piccole e nelle medie imprese i diplomati sono quasi la metà degli assunti. Nelle grandi imprese solo un terzo.

## 1. Non è sempre facile trovare diplomati

Può sembrare strano che in un mercato del lavoro che non riesce a inserire tutti coloro che sono alla ricerca di una occupazione si verifichi anche l'opposto, cioè che le aziende non trovino i candidati giusti da inserire nel proprio organico.

Qualsiasi siano i motivi per i quali ciò si verifica tenete conto che nel 2003, su 100 diplomati che le aziende pensavano di assumere, un quarto si sono rivelati difficili da reperire.

Per confrontare questo dato con gli altri anni potete osservare il grafico 3: nel 2007 la percentuale dei diplomati di difficile reperimento era del **17,4%**, nel 2006 del **27,4%** (la più alta), nel 2008 del **22,2%**.



### Che cosa ne pensano le imprese? Quali difficoltà hanno?

Nel 2008 il dato rilevante è che le imprese dichiarano di avere **difficoltà a trovare candidati con una qualificazione o un'esperienza adeguata alle loro esigenze**. Si tratta del **60%** dei diplomati.

Sono le imprese più piccole (quelle fino a 49 addetti) a risentirne maggiormente: per loro questa difficoltà riguarda i due terzi dei diplomati.

Le imprese più grandi reputano la questione minore ma ugualmente consistente: in questo caso la percentuale di diplomati interessati è del **43,5%**.



## Quali sono i settori che ne risentono di più?

Primo fra tutti il **settore Costruzioni** (oltre il **90%** dei diplomati risulta inadeguato), seguito dal **settore Industria** e dal **settore Servizi**.

Per questi ultimi due settori il problema è in particolare la concorrenza delle imprese rispetto alle poche figure professionali disponibili sul mercato.

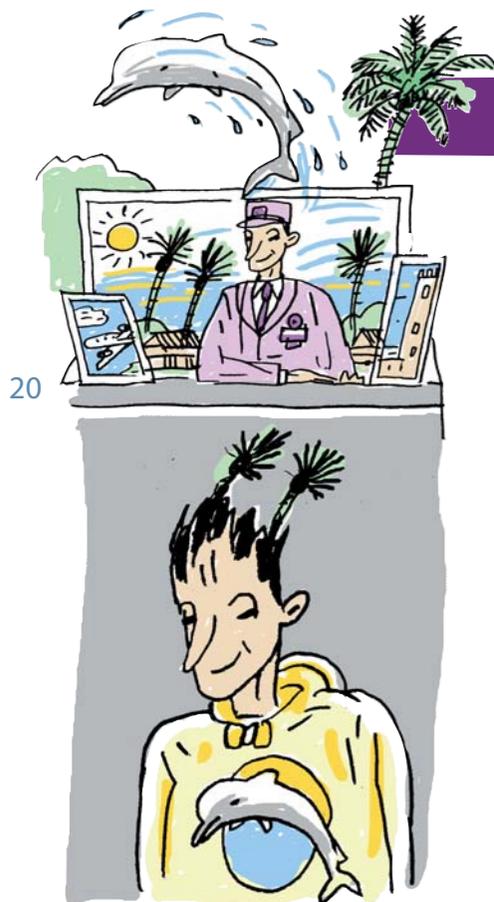
## Quali sono i diplomi più difficili da reperire?

Prendendo ad esempio l'anno 2008 i diplomi più difficili da reperire sono quello a **indirizzo elettrotecnico (43,2%)**, il diploma a **indirizzo meccanico (39,1%)**, il diploma a **indirizzo turistico-alberghiero (28,5%)**, il diploma a **indirizzo linguistico (27,7%)** e il diploma a **indirizzo socio-sanitario (26,6%)**.

## Cosa c'entra l'età?

Limitando l'analisi al periodo 2003-2007, tra i ragazzi dai 24 ai 34 anni (il **10,9%**) si verifica più spesso il problema della mancanza di qualificazione ed esperienza, la cui percentuale si aggiunge al **14,9%** dei diplomati "indipendentemente dalla fascia d'età".

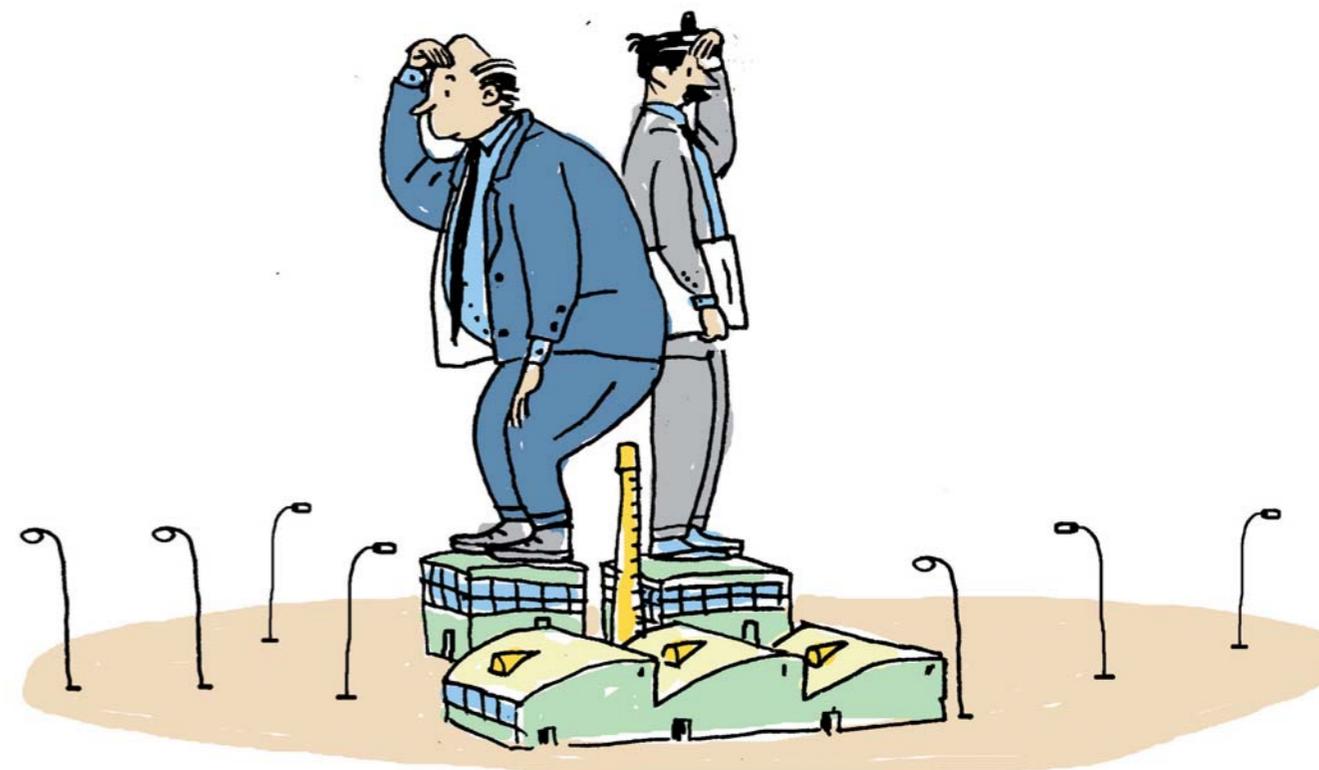
La forte concorrenza tra le imprese che cercano alcune tipologie di diplomati riguarda gli ultra 35enni, con il **10,5%**. Infine c'è una difficoltà a reperire diplomati per la mancata disponibilità ai turni di notte o festivi che per il **4,5%** interessa i giovani fino a 24 anni.



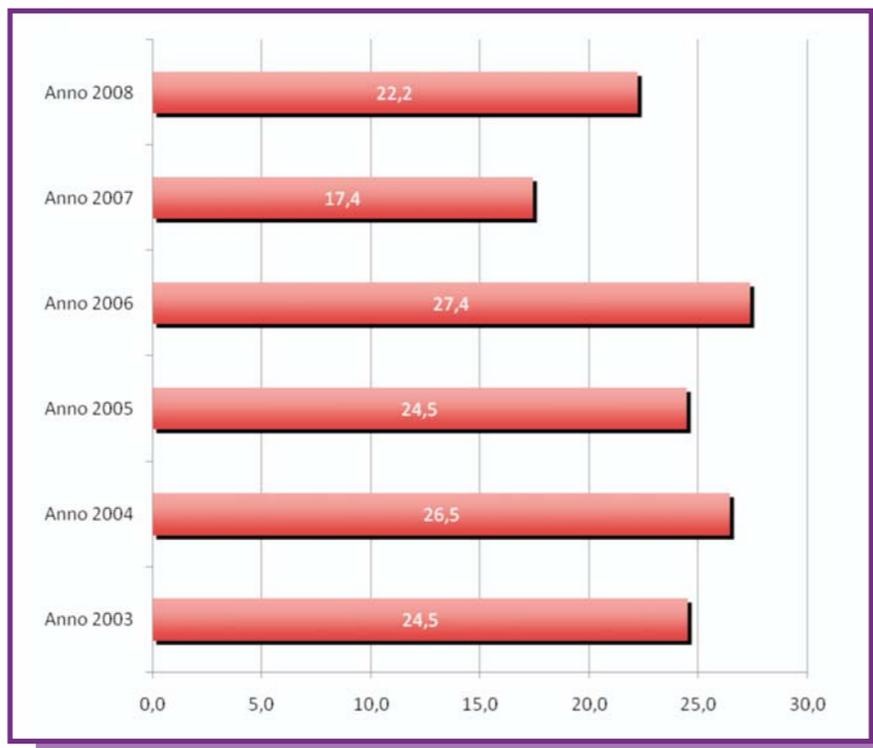
**TABELLA 3.** Quota di assunzioni di difficile reperimento previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2008 secondo il titolo di studio (valori % sul totale delle assunzioni previste)

Livelli di istruzione richiesti	Anno di previsione					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Scuola dell'obbligo	26,0	18,6	22,4	25,4	22,4	21,0
Formazione professionale	44,2	36,8	32,4	35,3	20,6	44,2
Diploma di scuola superiore	24,5	26,5	24,5	27,4	17,4	22,2
Laurea	35,7	39,6	36,5	25,7	20,7	22,2

Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2008



**GRAFICO 3.** Quota di assunzioni dei diplomati di difficile reperimento previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2008 (valori % sul totale delle assunzioni previste)

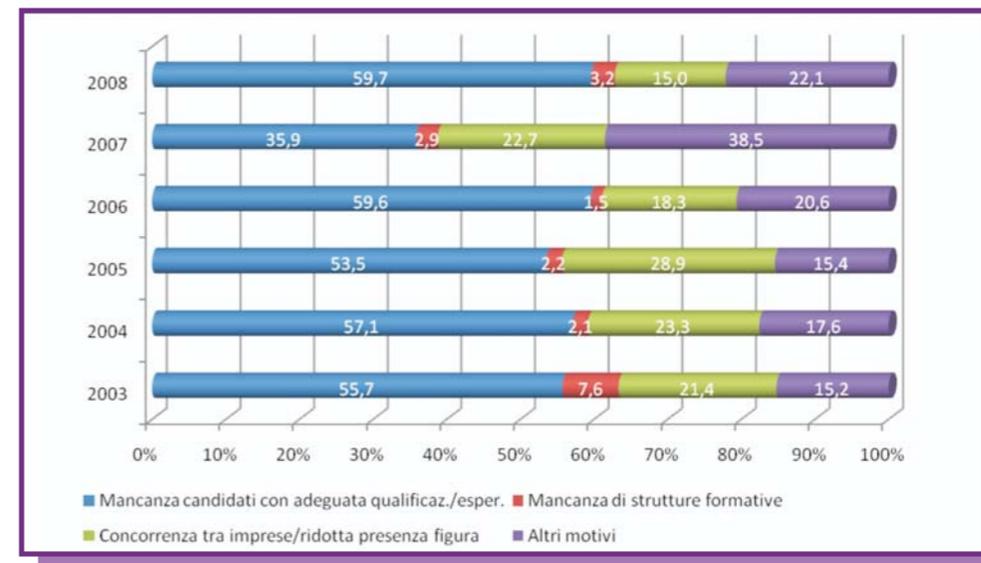


Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2008



Per oltre un quinto dei diplomati che le imprese vogliono assumere si registrano difficoltà di reperimento.

**GRAFICO 4.** Assunzioni di diplomati previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2008 secondo le cause della difficoltà di reperimento (valori %)

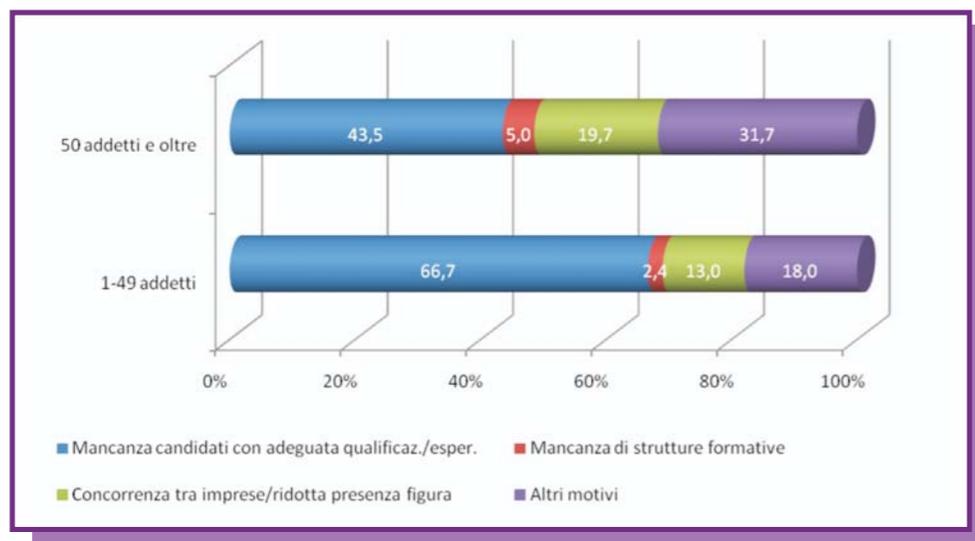


Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2008



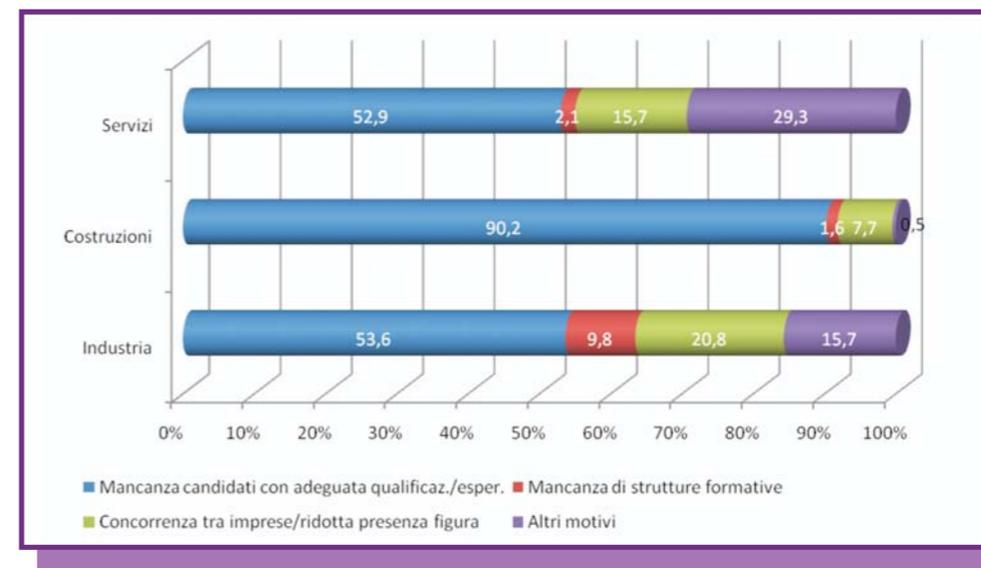
La principale causa delle difficoltà di reperimento è la mancanza di candidati con adeguata qualificazione o esperienza.

**GRAFICO 5.** Assunzioni di diplomati previste in provincia di Roma nel 2008 secondo la classe dimensionale delle imprese e le cause della difficoltà di reperimento (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2008

**GRAFICO 6.** Assunzioni di diplomati previste in provincia di Roma nel 2008 secondo il settore produttivo e le cause della difficoltà di reperimento (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2008

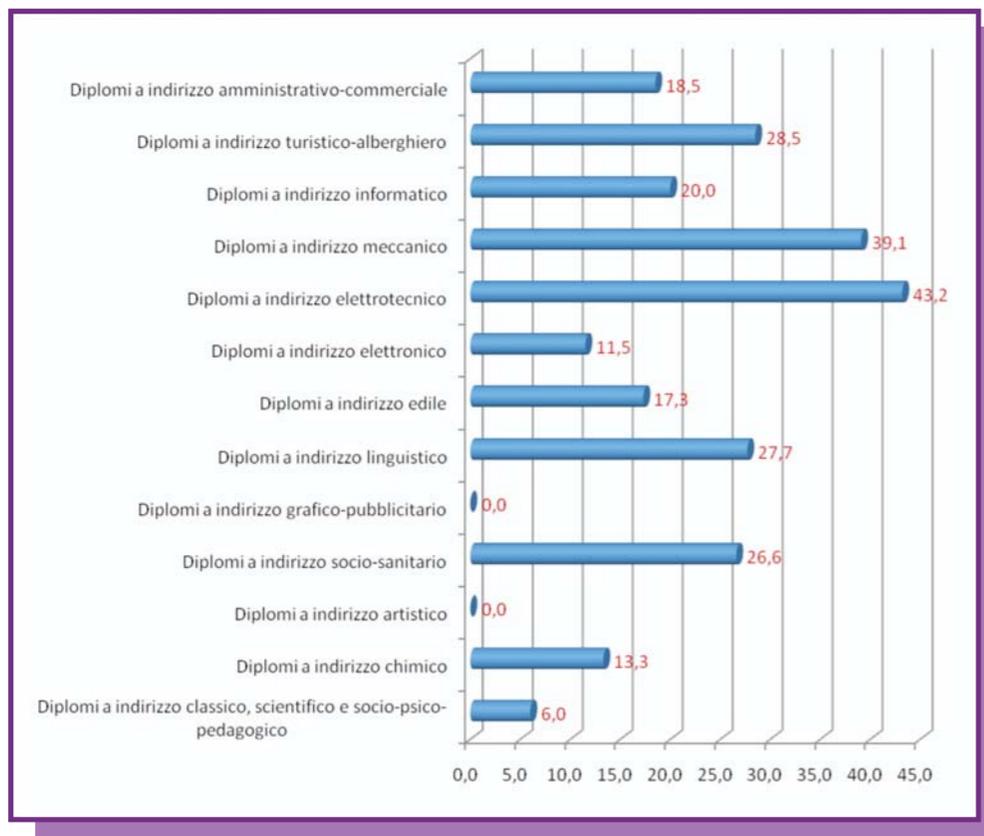


Sono le piccole imprese a soffrire maggiormente della mancanza di candidati con adeguata qualificazione o esperienza.



Nel settore delle Costruzioni mancano del tutto o quasi le necessarie qualificazioni, ma anche gli altri settori hanno difficoltà.

**GRAFICO 7.** Assunzioni dei diplomati previste in provincia di Roma nel 2008 con difficoltà di reperimento secondo la tipologia di diploma (valori % sul totale delle assunzioni previste)

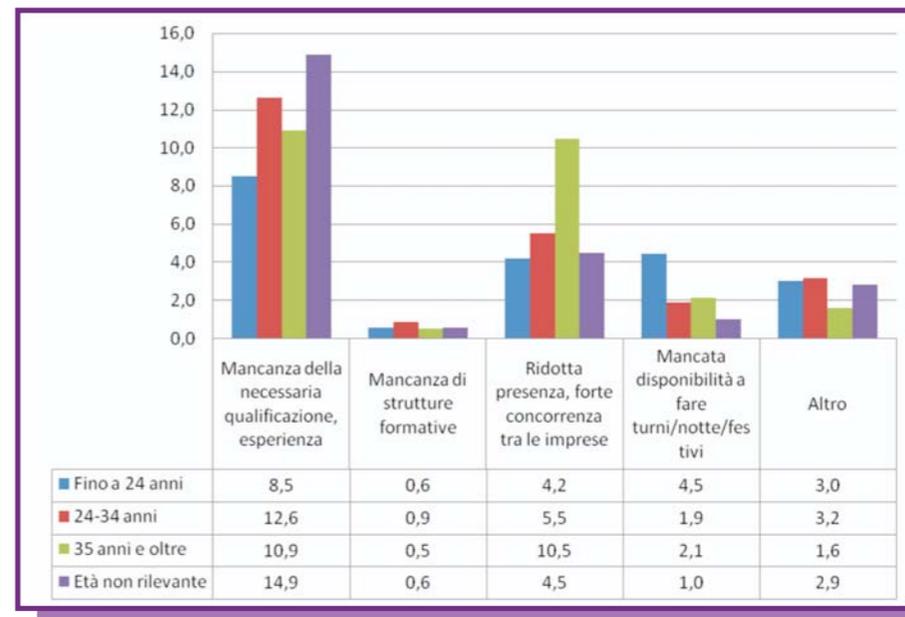


Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2008



Le imprese cercano ma non trovano... soprattutto diplomati in indirizzo: elettrotecnico; meccanico; turistico-alberghiero; linguistico; socio-sanitario.

**GRAFICO 8.** Assunzioni dei diplomati previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2007 secondo la classe di età e la difficoltà di reperimento (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007



Le imprese cercano ma non trovano:

- giovani diplomati, fino a 24 anni, disposti a fare i turni;
- 24-34enni con la necessaria qualificazione;
- ultra 35enni per la ridotta presenza o la forte concorrenza tra imprese .

## 2. Che cosa si chiede ai diplomati?

Ci sono alcune caratteristiche che le aziende della provincia di Roma intervistate nel periodo 2003-2007 ritengono più importanti di altre nella ricerca dei diplomati da assumere.

Tra queste l'età, che è preferibile sia al di sotto dei 34 anni, la conoscenza di una o più lingue straniere, le conoscenze informatiche e un po' di esperienza. I dati Excelsior tengono conto di queste richieste e le analizzano, restituendo dei dati interessanti.

### L'età

Quasi la metà delle assunzioni di diplomati nella provincia di Roma (il **48,6%**) ha riguardato giovani tra i **24** e i **34** anni. Solo il **27,3%** della domanda di diplomati si rivolge loro indipendentemente dalla fascia d'età a cui appartengono.

Si possono poi collegare queste percentuali ai diversi tipi di diploma: un'età compresa tra i **24** e i **34** anni è importante per il **70,3%** dei diplomati a **indirizzo linguistico** e per il **63,2%** di quelli a **indirizzo informatico**, mentre la richiesta di un'età inferiore ai **24** anni è rilevante per il **23,5%** dei diplomati a **indirizzo meccanico**, per il **21,5%** dei diplomati a **indirizzo elettrotecnico** e per il **21,2%** dei diplomati a **indirizzo elettronico**.

### La conoscenza delle lingue straniere

Le imprese di grandi dimensioni (**50** addetti e oltre) richiedono al **37,3%** dei diplomati la conoscenza di almeno una lingua straniera. Quelle di piccole dimensioni la richiedono al **24,5%**. Per chi lavorerà nel **settore dei Servizi** la conoscenza di una lingua straniera è importante nel **32,6%** dei casi, per coloro che lavoreranno nel **settore Industria** è importante nel **30,8%**.

**Complessivamente, la conoscenza di una lingua straniera è richiesta al 22,2% di tutti i diplomati.**

### La conoscenza dell'informatica

Le conoscenze informatiche sono molto più richieste della conoscenza di una lingua straniera.

Le piccole imprese le richiedono per il **70,3%** delle assunzioni, mentre quelle più grandi per il **63,4%**.

Il **settore delle Costruzioni** cerca diplomati con conoscenze informatiche per il **70,2%** delle assunzioni, il **settore Industria** per il **66,7%** e il **settore dei Servizi** per il **67,3%**.

**Complessivamente, la conoscenza dell'informatica è richiesta ai due terzi di tutti i diplomati da assumere.**

### L'esperienza

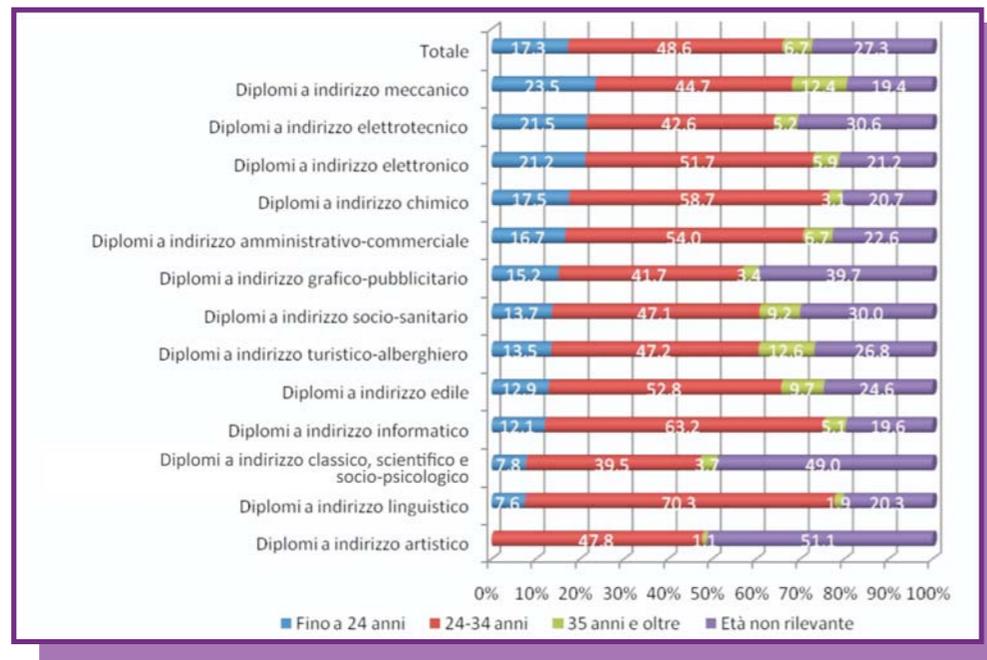
Le piccole imprese chiedono precedenti esperienze di lavoro al **61%** dei diplomati, il **settore delle Costruzioni** le chiede al **66,1%**.

**Complessivamente una pregressa esperienza è richiesta al 59,3% dei diplomati da assumere.**

Per il **40,6%** questa esperienza richiesta è di oltre due anni, mentre per il **18,7%** è di uno o due anni.



**GRAFICO 9.** Assunzioni dei diplomati previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2007 secondo la tipologia di diploma e la classe di età (valori %)

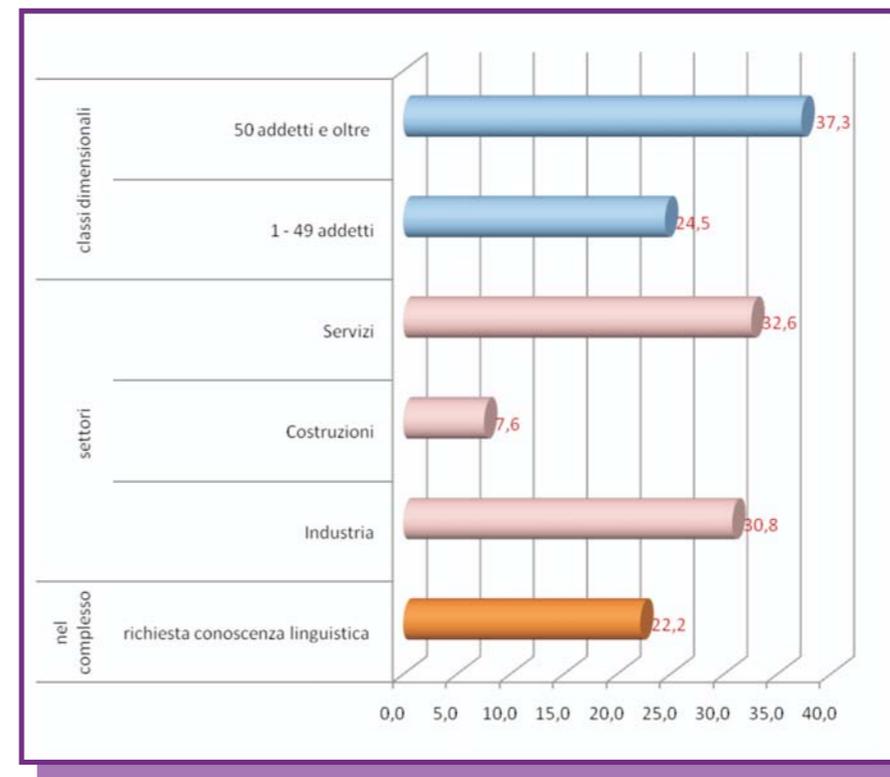


Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007



I diplomati fino a 24 anni sono richiesti di più se hanno il diploma in indirizzo: meccanico; elettrotecnico; elettronico.

**GRAFICO 10.** Assunzioni dei diplomati previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2007 secondo la classe dimensionale delle imprese, i settori produttivi e la conoscenza della lingua (valori %)

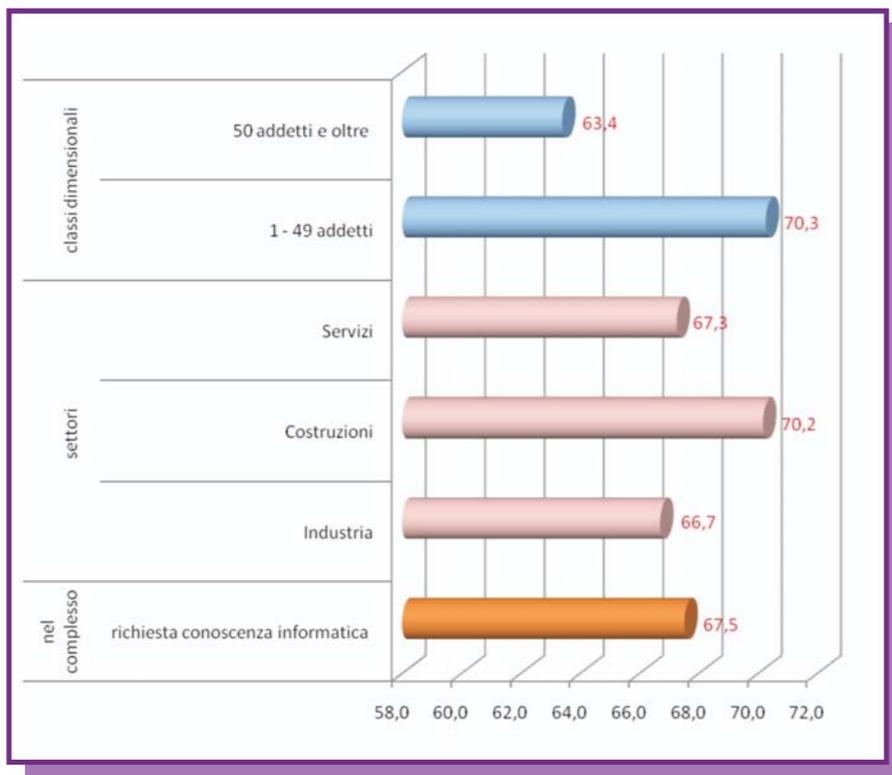


Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007



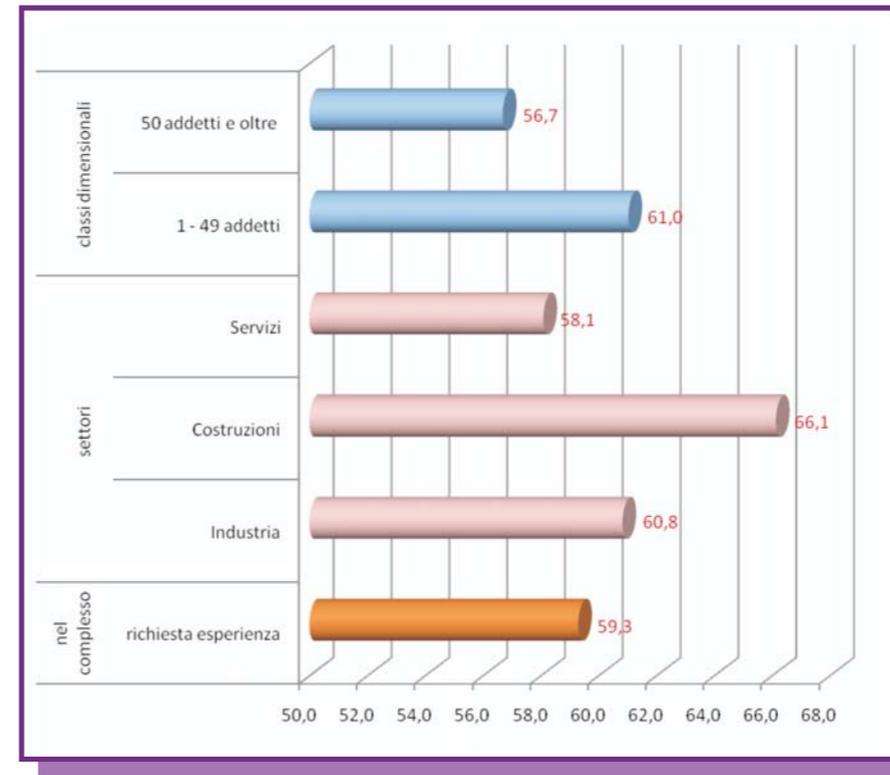
Conoscere una lingua straniera è importante se si vuole lavorare in una grande impresa che opera nel settore dei Servizi o nel settore dell'Industria. In ogni caso, la conoscenza di una lingua straniera è richiesta a un diplomato su quattro.

**GRAFICO 11.** Assunzioni dei diplomati previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2007 secondo la classe dimensionale delle imprese, i settori produttivi e la conoscenza dell'informatica (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007

**GRAFICO 12a.** Assunzioni dei diplomati previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2007 secondo la classe dimensionale delle imprese, i settori produttivi e l'esperienza richiesta (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007

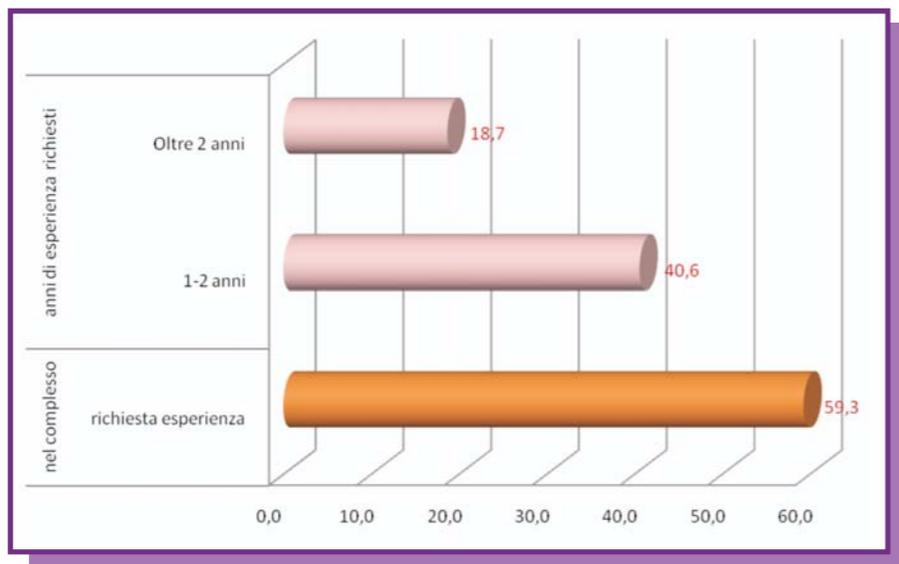


Conoscere l'informatica è fondamentale per il lavoro, soprattutto nelle piccole imprese, nel settore delle Costruzioni o dei Servizi. In ogni caso, la conoscenza dell'informatica è richiesta a due diplomati su tre.



L'esperienza aiuta a trovare lavoro soprattutto nelle piccole imprese, nel settore delle Costruzioni o dei Servizi. In ogni caso, una precedente esperienza è richiesta a oltre un diplomato su due.

**GRAFICO 12b.** Assunzioni dei diplomati previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2007 secondo la classe dimensionale delle imprese, i settori produttivi e la durata dell'esperienza richiesta (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007

## 3. Per quali lavori si cercano i diplomati?

### 3.1. Dati generali

Ci sono alcuni lavori in particolare per i quali le imprese richiedono diplomati.

Tra le venti professioni rilevanti da questo punto di vista, abbiamo in ordine:

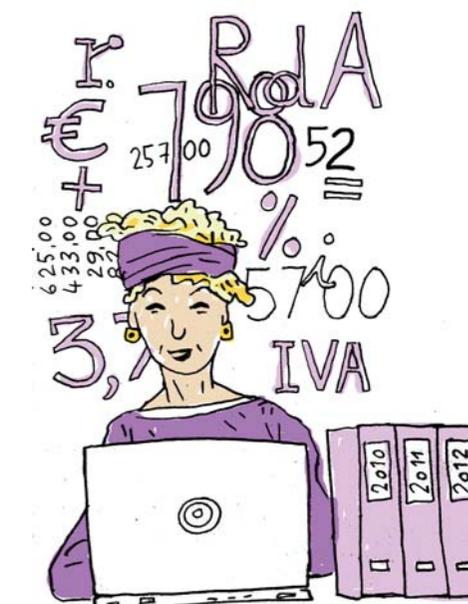
- la professione dei **commessi e assimilati** che assume il **12,5%** dei diplomati;
- gli incarichi di **segreteria** che ne assumono l'**8,4%**;
- la professione dei **contabili e assimilati** che ne richiede il **6,8%**.

Tutte le altre professioni registrano percentuali più basse del **5%**, e dieci professioni sulle venti più importanti sono sotto il **2%**.

Dal punto di vista dell'età, la professione dei **commessi e assimilati** assorbe la maggior parte dei diplomati indipendentemente dall'età (**13%** dei diplomati di età inferiore o uguale a 24 anni e il **13,9%** di quelli fra i 24 e i 34 anni).

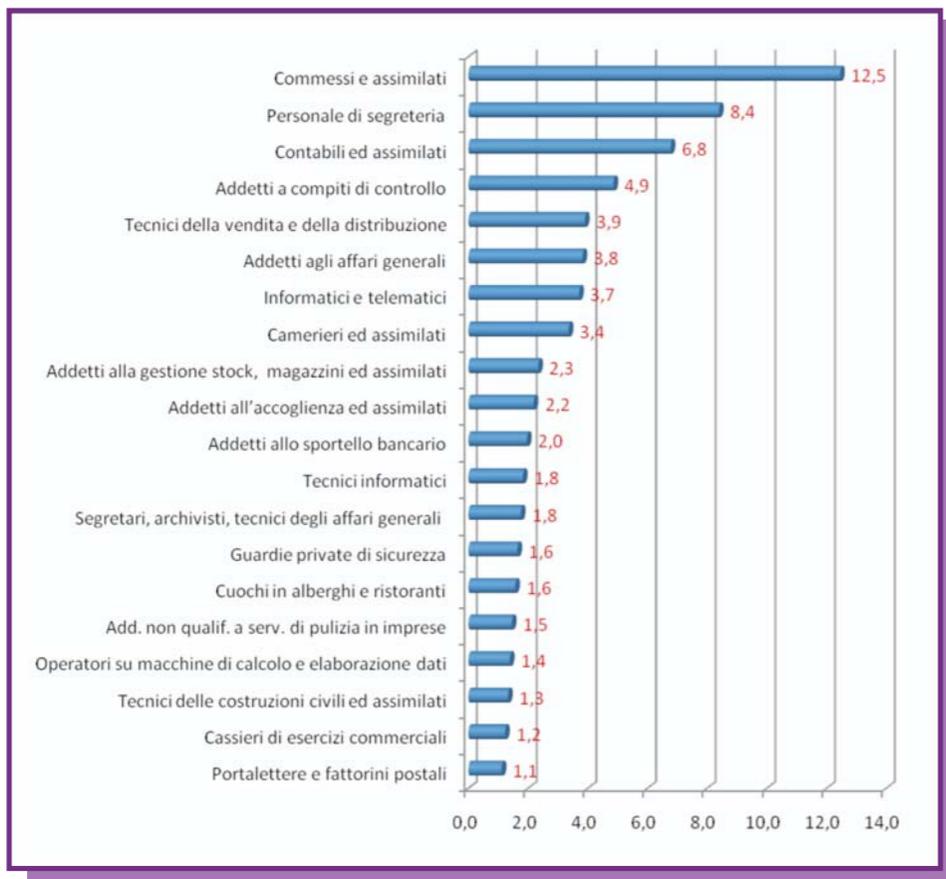
La quota dei diplomati assunti per **incarichi di segreteria** scende molto più drasticamente dal **12,5%** di quelli fino a 24 anni al **6,7%** di quelli tra i 24 e i 34 anni.

Al contrario, per la professione di **contabili e assimilati** sono i diplomati più grandi (tra i 24 e i 34 anni) ad essere preferiti (l'**8,2%** contro il **2,3%** di quelli che hanno fino a 24 anni).



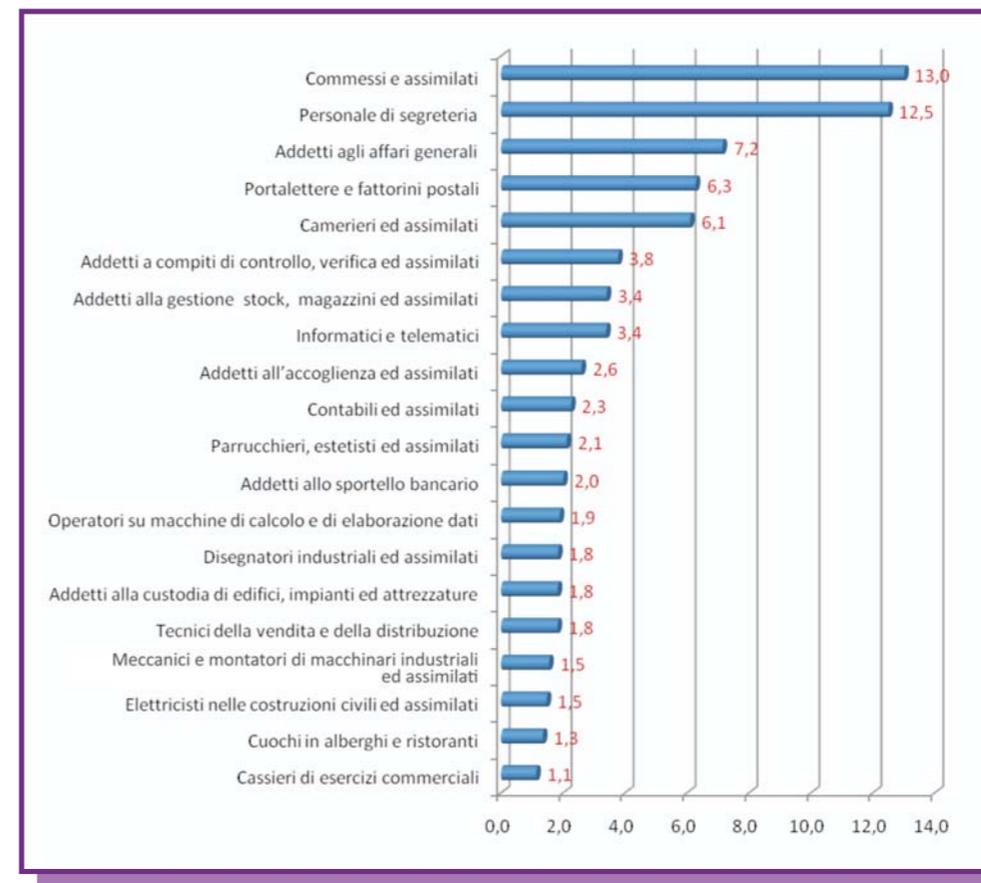
L'esperienza aiuta a trovare lavoro meglio se è più lunga di due anni.

**GRAFICO 13a.** Assunzioni dei diplomati previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2007 per le 20 professioni più richieste (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007

**GRAFICO 13b.** Assunzioni dei diplomati previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2007 per le 20 professioni più richieste secondo la classe di età fino a 24 anni (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007

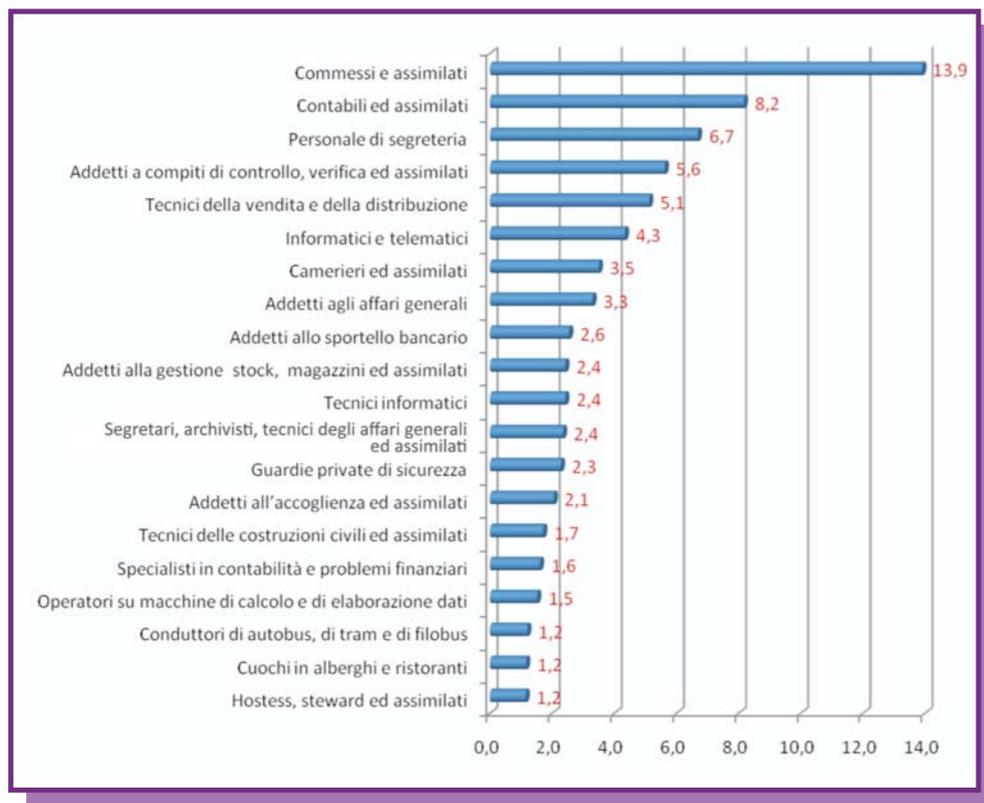


Quali sono le professioni prevalenti per i diplomati? Commessi e assimilati, personale di segreteria, contabili e assimilati.



Quali sono le principali professioni per i diplomati più giovani? Commessi e assimilati, personale di segreteria, addetti agli affari generali.

**GRAFICO 13c.** Assunzioni dei diplomati previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2007 per le 20 professioni più richieste secondo la classe di età compresa tra 24 e 34 anni (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007

## 3.2. Le professioni più richieste per i diplomati fino a 24 anni

### 3.2.1. Suddivisione per settore di attività

#### Dal punto di vista delle professioni

Al **settore Altri servizi** fanno capo tutte le professioni come **cuochi in alberghi e ristoranti, camerieri e assimilati, addetti alla custodia di edifici, impianti ed attrezzature, parrucchieri, estetisti e assimilati.**

Al **settore Servizi avanzati alle imprese** fanno capo invece le professioni di **addetti allo sportello bancario** e quella di **portalettere e fattorini postali.**

Gli **elettricisti nelle costruzioni civili ed assimilati**, saranno invece assunti per l'**84,9%** nel **settore Costruzioni**, per il **14,2%** nel **settore delle Industrie manifatturiere** e per il restante **0,9%** nel **settore degli Altri servizi.**

Gli **operatori su macchine di calcolo e di elaborazione dati** lavoreranno per il **74,6%** nel **settore dei Servizi avanzati alle imprese** e per il rimanente **25,4%** nel **settore Commercio al dettaglio e all'ingrosso (12,5%)**, nel **settore Industrie manifatturiere (9,6%)**, nel **settore Altri servizi (2%)** e infine nel **settore Costruzioni (0,4%).**



#### Dal punto di vista dei diplomi

Tra i diplomati a **indirizzo informatico**, il **78,2%** lavorerà nel **settore Servizi avanzati alle imprese**; l'**8,9%** nel **settore Altri servizi**: il **6,7%**, il **6,1%** e lo **0,2%** rispettivamente nei **settori Commercio all'ingrosso e al dettaglio, Industrie manifatturiere e Costruzioni.**

I diplomati in **indirizzo linguistico** sono equamente distribuiti tra **tutti i settori di attività ad esclusione di quello delle Costruzioni**, che non richiede questo tipo di diploma.

I diplomati a **indirizzo turistico-alberghiero** appartengono per la quasi totalità al **settore Altri servizi.**

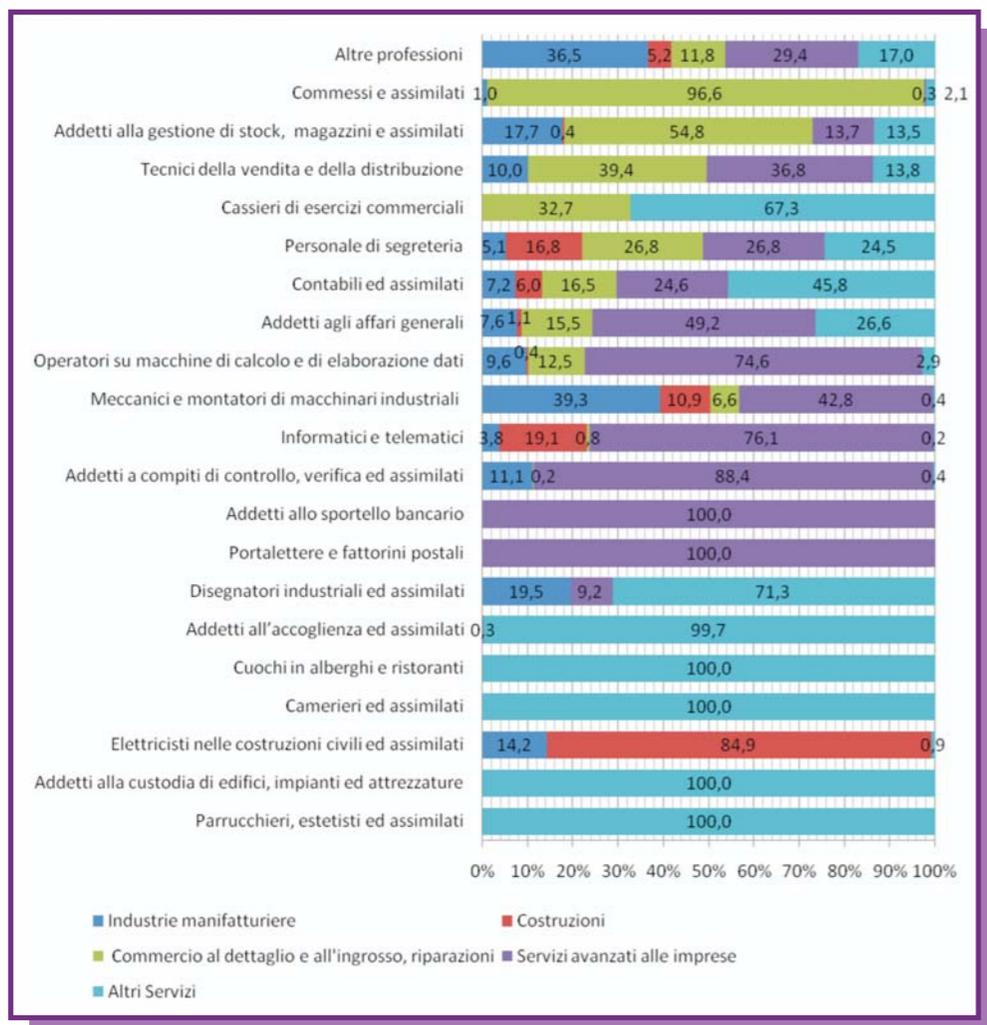


Quali sono le professioni principali per i diplomati tra 24 e 34 anni? **Commessi e assimilati, contabili e assimilati, personale di segreteria.**



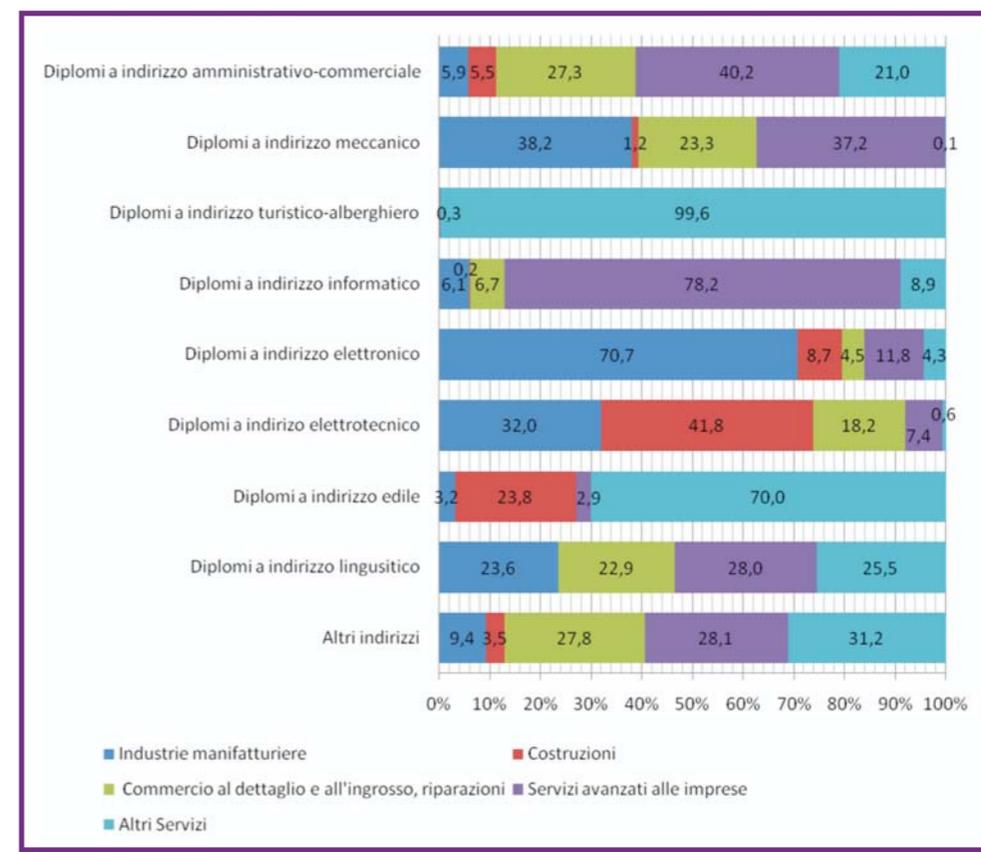
vedi i grafici  
14 e 15

**GRAFICO 14.** Gli sbocchi professionali dei diplomati con età fino a 24 anni nel periodo 2003-2007 in provincia di Roma rispetto ai settori di attività economica (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007

**GRAFICO 15.** Assunzioni dei diplomati con età fino a 24 anni previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2007 secondo la tipologia di diploma e i settori di attività economica (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007



Su 100 diplomati in indirizzo informatico, 78 lavoreranno nel settore dei Servizi avanzati alle imprese; quasi tutti i diplomati in indirizzo turistico-alberghiero lavoreranno nel settore degli Altri servizi; i diplomati in indirizzo linguistico potranno scegliere il settore nel quale operare ad eccezione del settore delle Costruzioni; in questo settore andranno in gran parte ad operare i diplomati in indirizzo elettrotecnico.

### 3.2.2 Le richieste di competenze delle aziende in previsione dell'assunzione dei diplomati fino a 24 anni

#### A chi è richiesta soprattutto la conoscenza della lingua straniera

- Addetti alla custodia di edifici, impianti ed attrezzature (99,6%)
- Addetti all'accoglienza e assimilati (99,0%)
- Addetti a compiti di controllo, verifica e assimilati (93,4%)

#### A chi sono richieste soprattutto le conoscenze informatiche

- Informatici e telematici (100%)
- Addetti allo sportello bancario (100%)
- Disegnatori industriali e assimilati (100%)
- Addetti agli affari generali (99,6%)
- Operatori su macchine di calcolo e di elaborazione dati (99,3%)
- Tecnici della vendita e della distribuzione (98,1%)
- Addetti a compiti di controllo, verifica e assimilati (97,7%)
- Personale di segreteria (96,6%)

#### A chi è richiesta soprattutto una formazione oltre il diploma

- Addetti allo sportello bancario (96,6%)
- Tecnici della vendita e della distribuzione (83,6%)
- Cuochi in alberghi e ristoranti (75,9%)
- Addetti a compiti di controllo, verifica e assimilati (70,5%)

#### A chi è richiesta soprattutto un'esperienza di lavoro pregressa, di uno o due anni almeno

- Portalettere e fattorini postali (100%)
- Addetti all'accoglienza e assimilati (94,3%)

#### Quali lavori sono rivolti principalmente alle donne o agli uomini?

- Addetti alla custodia di edifici, impianti ed attrezzature (le richieste sono rivolte alle donne per il 98,5%)
- Meccanici montatori di macchine industriali e assimilati (le richieste sono rivolte agli uomini per il 94,8%)
- Elettricisti nelle costruzioni civili e assimilati (le richieste sono rivolte agli uomini per il 94,8%)
- Personale di segreteria (le richieste sono rivolte alle donne per il 79,2%)
- Gli addetti allo sportello bancario non registrano praticamente alcuna differenza di genere.



vedi il grafico  
16a

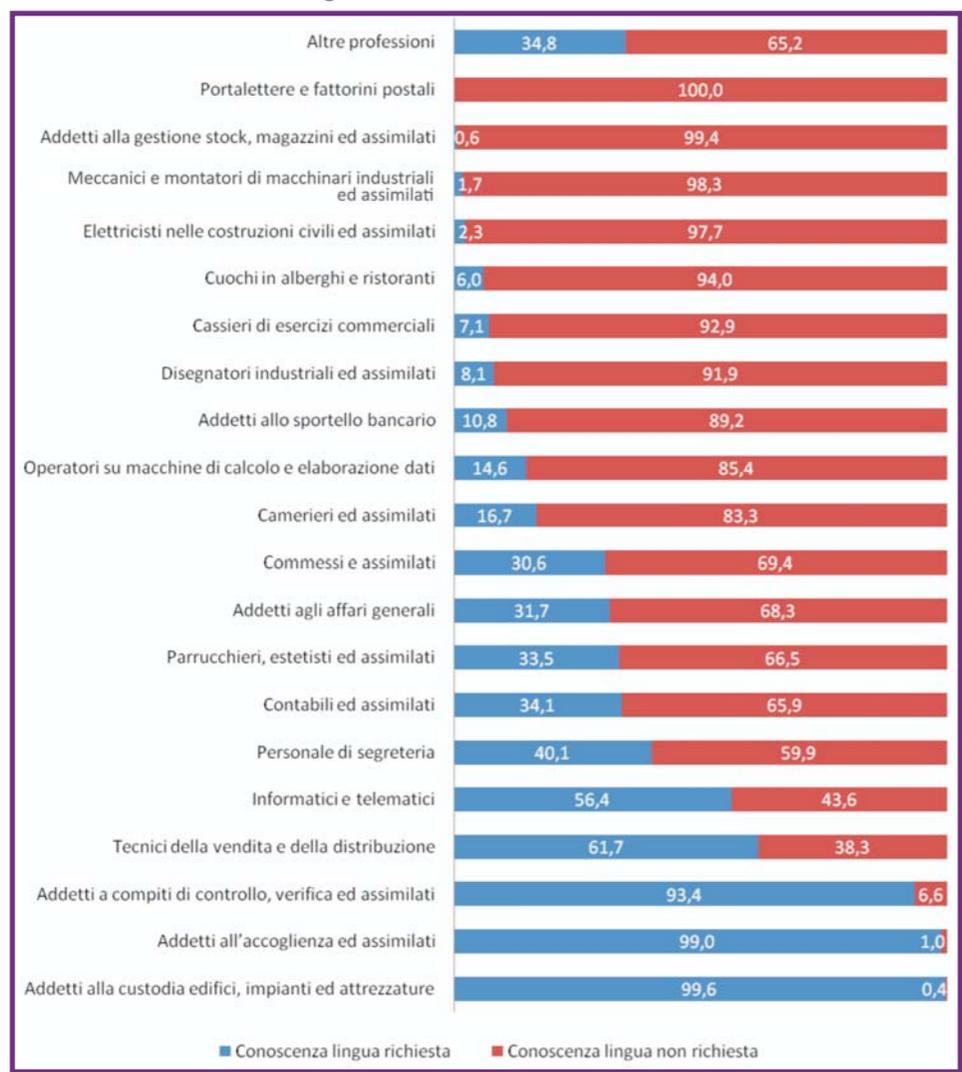
vedi il grafico  
16b

vedi il grafico  
16c

vedi il grafico  
17a

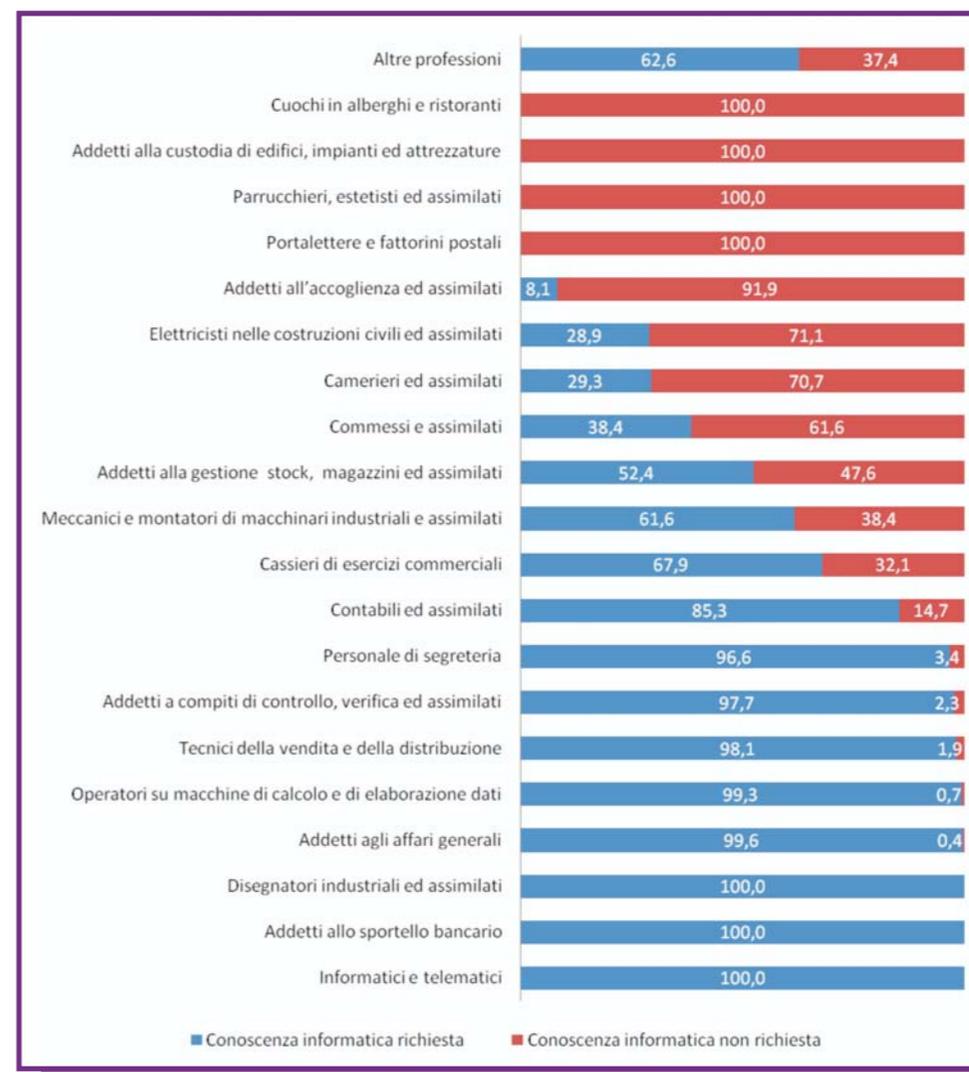
vedi il grafico  
18

**GRAFICO 16a.** Assunzioni dei diplomati con età fino a 24 anni previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2007 secondo la professione e la richiesta di conoscenza della lingua (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007

**GRAFICO 16b.** Assunzioni dei diplomati con età fino a 24 anni previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2007 secondo la professione e la richiesta di conoscenza dell'informatica (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007



**Conoscenza di una lingua straniera?**

**Sì, per fare**

- l'addetto alla custodia di edifici
- l'addetto all'accoglienza e assimilati
- l'addetto a compiti di controllo, verifica e assimilati

**No, per fare**

- il portalettere, fattorino postale
- l'addetto alla gestione degli stock, magazzini e assimilati
- meccanico e montatore di macchinari industriali e assimilati



**Conoscenza dell'informatica?**

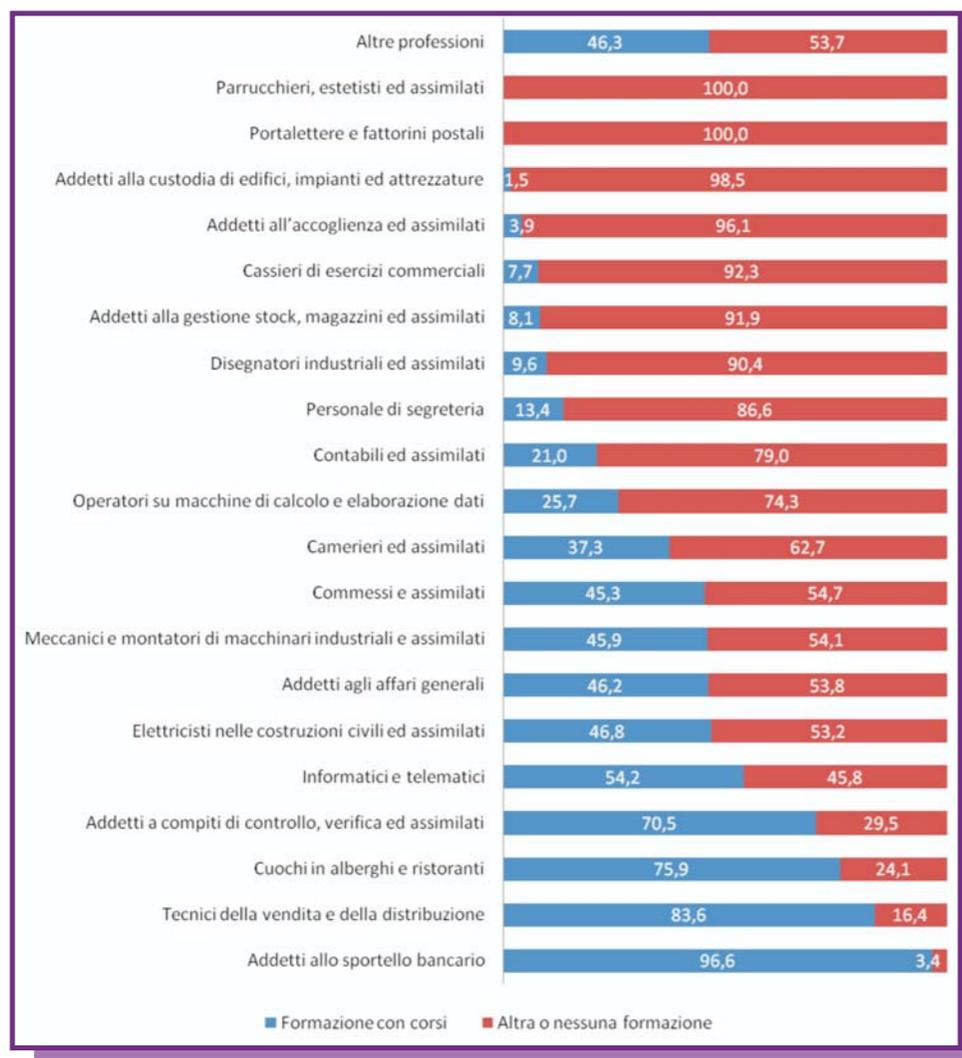
**Sì, per fare**

- l'informatico e telematico
- l'addetto allo sportello bancario
- il disegnatore industriale e assimilati
- l'addetto agli affari generali

**No, per fare**

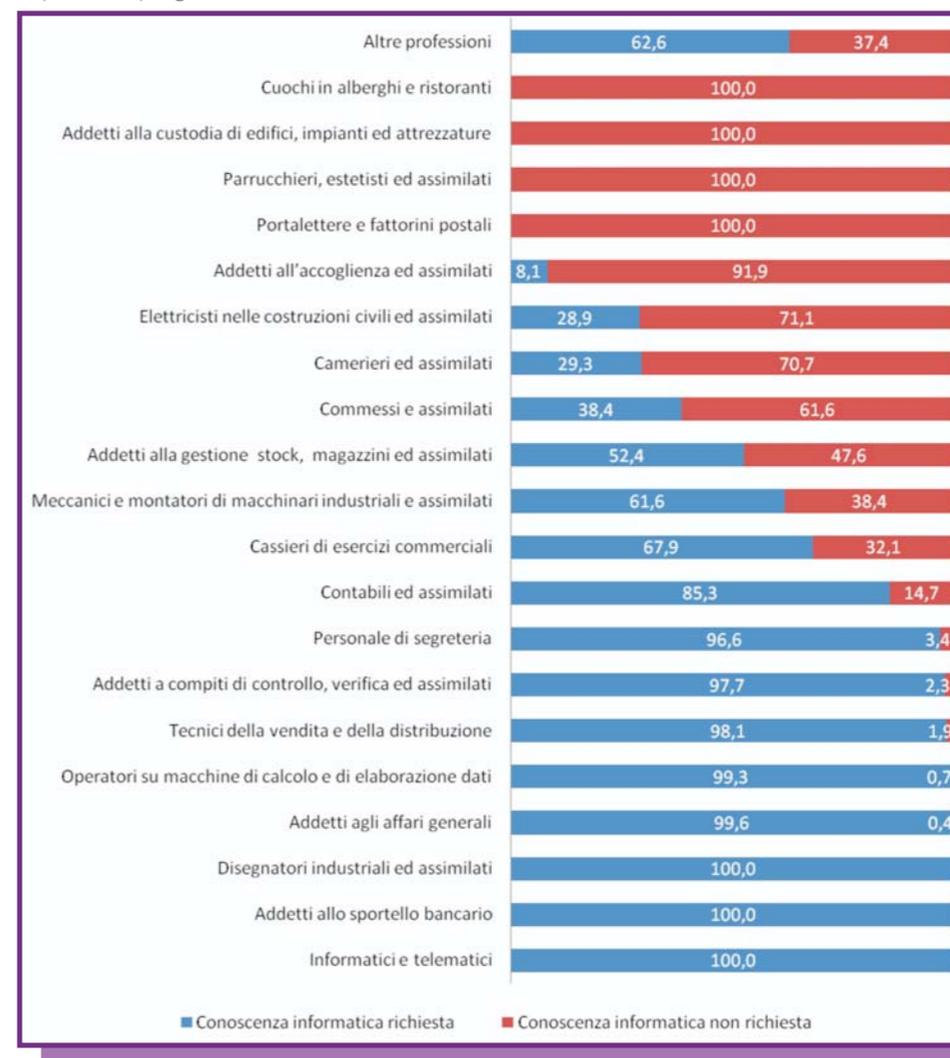
- il cuoco in albergo o ristorante
- l'addetto alla custodia di edifici, impianti ed attrezzature
- il parrucchiere, estetista e assimilati
- il portalettere, fattorino postale

**GRAFICO 16c.** Assunzioni dei diplomati con età fino a 24 anni previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2007 secondo la professione e la richiesta di ulteriore formazione (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007

**GRAFICO 17a.** Assunzioni dei diplomati con età fino a 24 anni previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2007 secondo la professione e la richiesta di esperienza pregressa (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007



Dopo il diploma, è necessaria un'ulteriore formazione?

**Sì, per fare**

- l'addetto allo sportello bancario
- il tecnico della vendita e della distribuzione
- il cuoco in albergo o ristorante

**No, per fare**

- il parrucchiere, estetista e assimilati
- il portalettere, fattorino postale
- l'addetto alla custodia di edifici, impianti ed attrezzature



È necessaria l'esperienza?

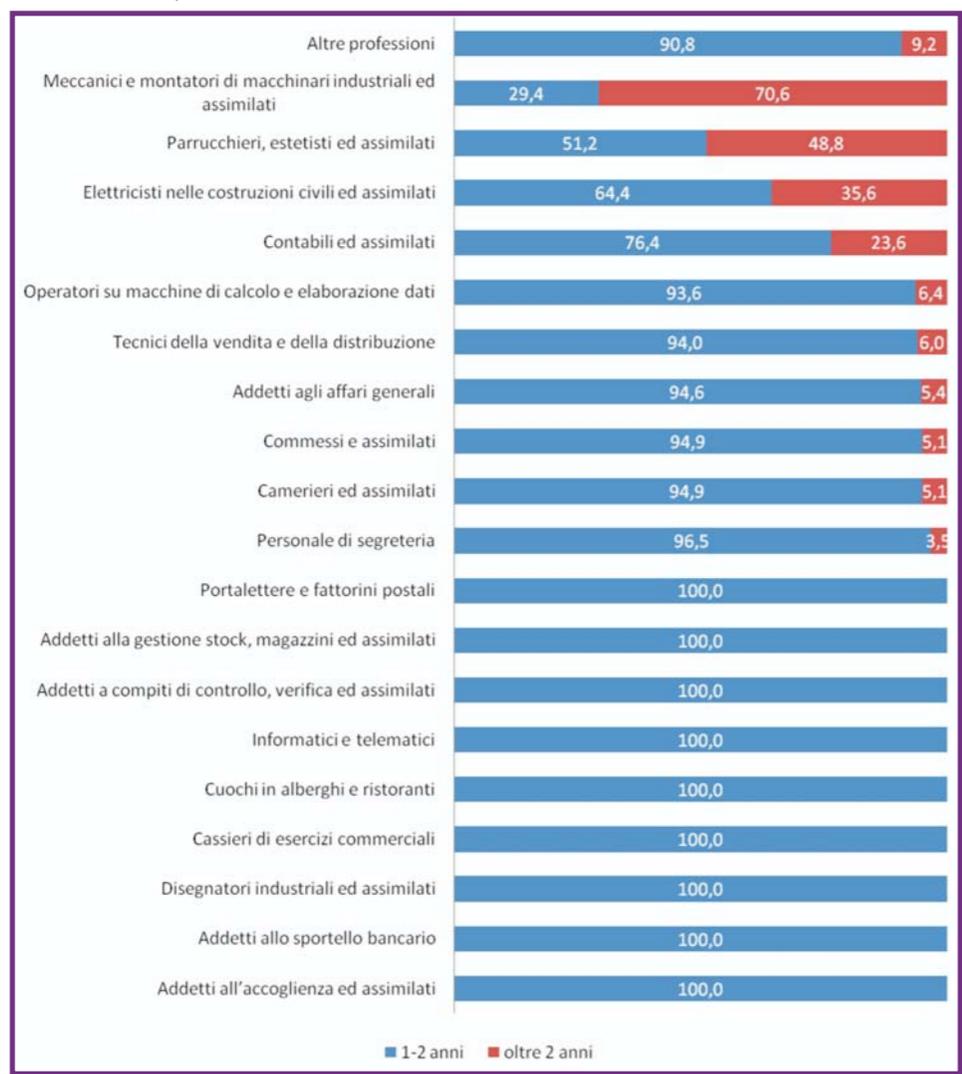
**Sì, per fare**

- il portalettere, fattorino postale
- l'addetto all'accoglienza e assimilati
- il disegnatore industriale e assimilati

**No, per fare**

- l'addetto alla custodia di edifici, impianti ed attrezzature
- l'operatore su macchine di calcolo e di elaborazione dati

**GRAFICO 17b.** Assunzioni dei diplomati con età fino a 24 anni previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2007 secondo la professione e la durata dell'esperienza richiesta (valori %)

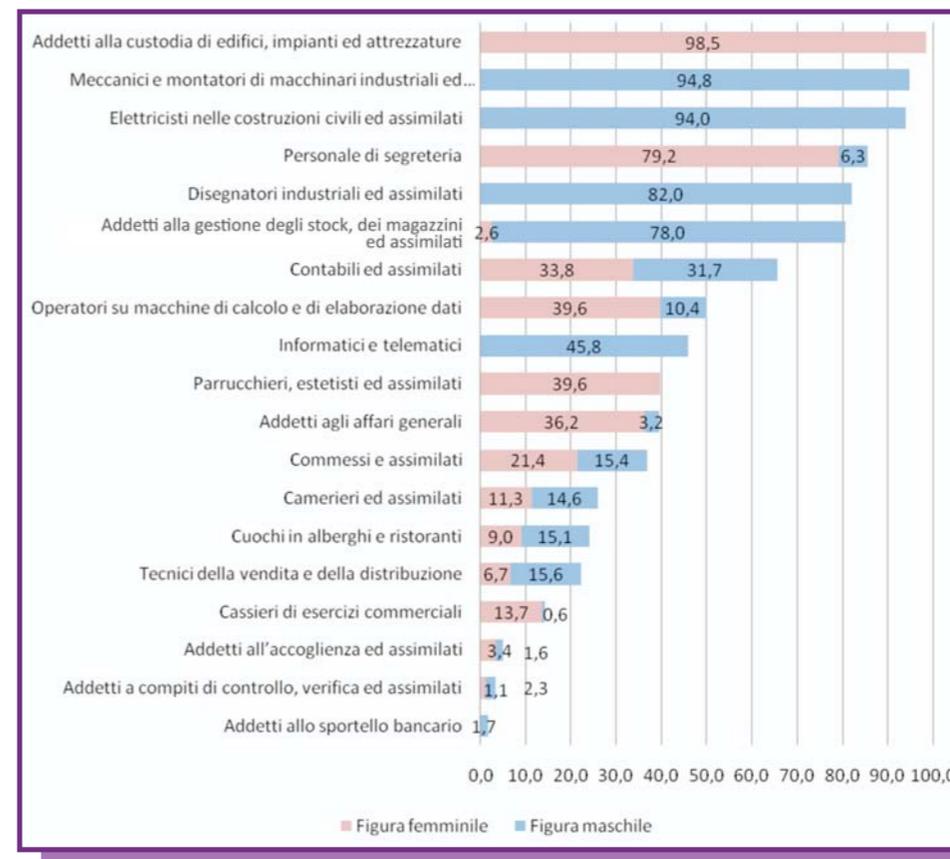


Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007



Se richiesta l'esperienza deve essere di almeno 1-2 anni, solo per i meccanici l'esperienza maturata deve essere superiore ai 2 anni.

**GRAFICO 18.** Assunzioni dei diplomati con età fino a 24 anni previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2007 secondo la professione e il genere richiesto (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007



Più donne tra:

- addetti alla custodia di edifici, impianti ed attrezzature
- personale di segreteria

Più uomini tra:

- meccanici e montatori industriali e assimilati
- elettricisti nelle costruzioni civili e assimilati

### 3.2.3 Le difficoltà segnalate dalle aziende nella ricerca dei diplomati fino a 24 anni

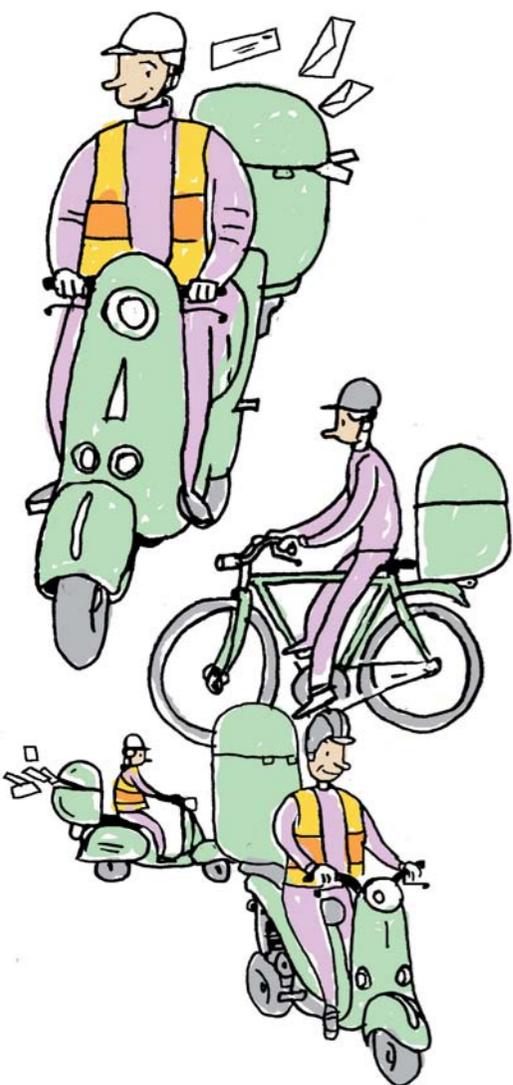


Ci sono professioni per le quali le aziende hanno meno difficoltà a trovare diplomati con meno di **24** anni da assumere:

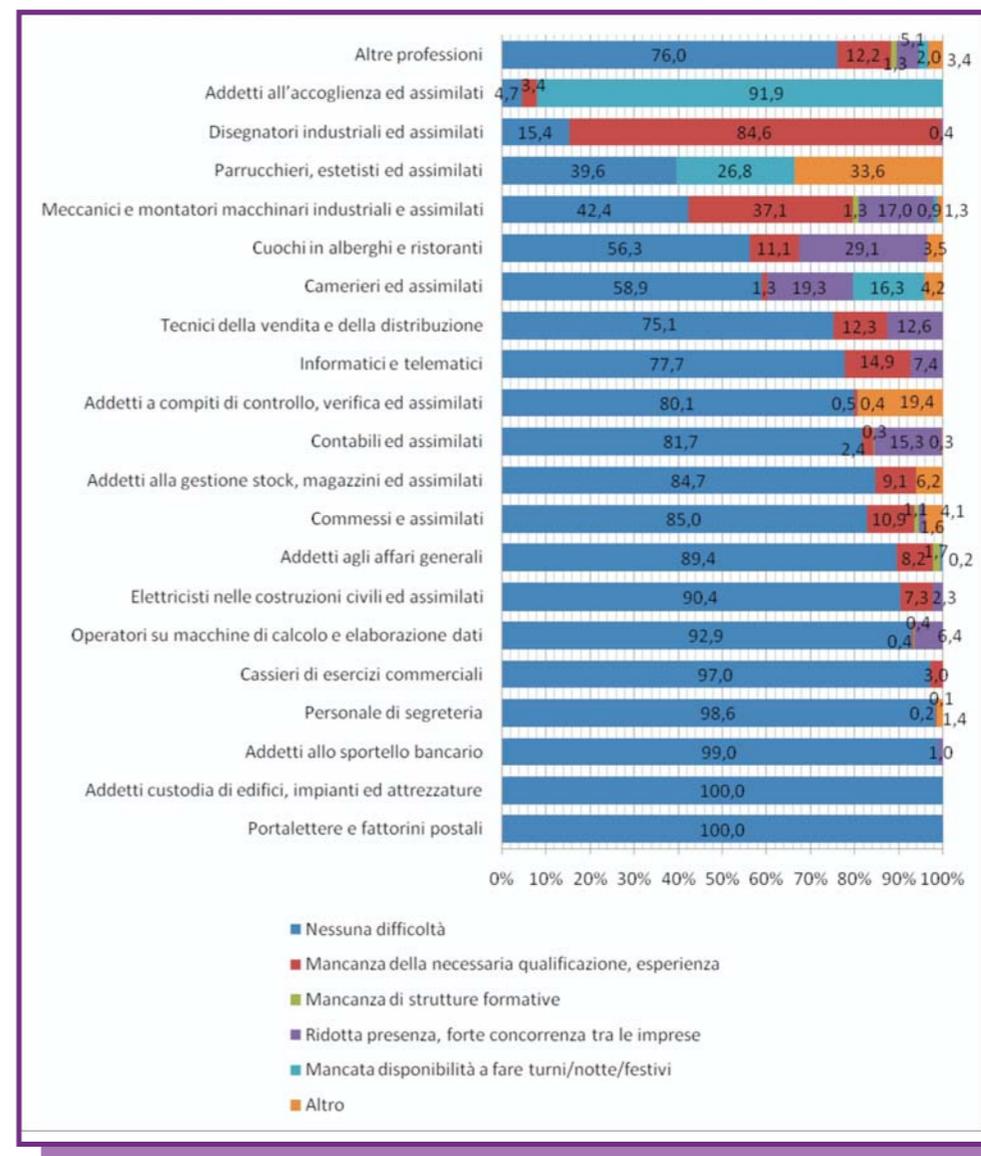
- **portalettere e fattorini postali** e **addetti alla custodia di edifici, impianti e attrezzature** (nessun livello di difficoltà)
- **addetti allo sportello bancario** (assenza di difficoltà nel **99%** dei casi)
- **personale di segreteria** (assenza di difficoltà nel **98,6%** dei casi).

Ci sono invece professioni per le quali le difficoltà aumentano:

- **addetti all'accoglienza e assimilati** (nel **91,9%** dei casi la difficoltà è legata alla mancata disponibilità a fare turni notturni o festivi)
- **disegnatori industriali e assimilati** (nell'**84,6%** dei casi pare sia difficile trovare la necessaria qualificazione ed esperienza)
- **parrucchieri, estetisti ed assimilati** (nel **26,8%** dei casi la difficoltà dipende dalla mancata disponibilità a fare turni notturni o festivi, nel **33,6%** dei casi da altri motivi, per un totale del **60,4%**)
- **cuochi in alberghi e ristoranti** (nel **29,1%** dei casi sembra che il motivo sia la carenza di figure professionali adeguate rispetto alla richiesta delle imprese, nell'**11,1%** dei casi la qualificazione dei diplomati risulta non essere sufficiente)
- **camerieri e assimilati** (nel **19,3%** dei casi di difficoltà il motivo è la carenza di figure professionali adeguate rispetto alla richiesta delle imprese, nel **16,3%** non c'è disponibilità ai turni notturni o festivi, nell'**11,1%** dei casi mancano le necessarie qualificazione ed esperienza, per un totale del **61,1%**).



**GRAFICO 19.** Assunzioni dei diplomati con età fino a 24 anni previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2007 secondo la professione e le cause delle eventuali difficoltà di reperimento (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007

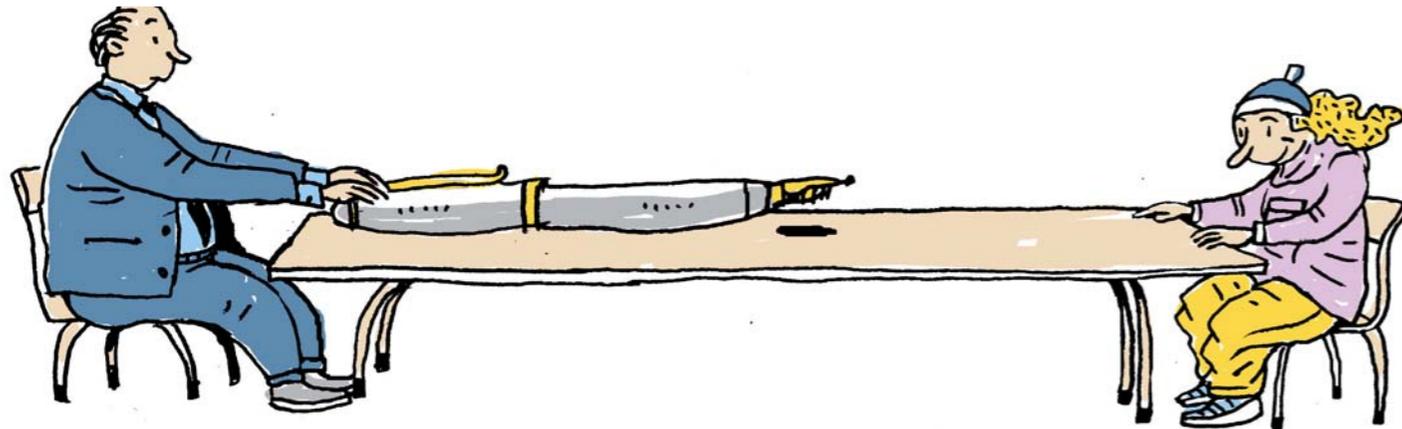
### 3.2.4. Quali contratti vengono offerti ai diplomati fino a 24 anni?



Rispetto a qualche anno fa i contratti a tempo indeterminato sono diminuiti, mentre sono aumentati soprattutto per i giovani i contratti di apprendistato o a tempo determinato.

In particolare:

- i **portalettere e i fattorini postali** sono assunti per lo più con contratti a tempo determinato (**79,2%**) o con altri tipi di contratto (**20,8%**)
- gli **addetti all'accoglienza e assimilati** sono assunti con contratto a tempo determinato nel **97,9%** dei casi, mentre l'**1,6%** sono assunti a tempo indeterminato e lo **0,5%** con contratto di apprendistato
- gli **operatori su macchine di calcolo e di elaborazione dati** sono assunti per la maggior parte con contratto a tempo determinato (**68,9%**). Per il resto con contratti di apprendistato (**14,3%**), con altri tipi di contratto (**10,7%**), e infine con contratti a tempo indeterminato (**6,1%**)
- gli **addetti alla custodia di edifici, impianti e attrezzature** hanno invece per la maggior parte contratti di assunzione a tempo indeterminato (**75,9%**) e per il resto contratti di apprendistato (**24,1%**).



### In quali professioni prevalgono i contratti a tempo indeterminato?

- **addetti alla custodia di edifici, impianti ed attrezzature** (**75,9%**)
- **addetti agli affari generali** (**62,5%**)
- **tecnici della vendita e della distribuzione** (**49,8%**)
- **meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati** (**49,8%**)
- **contabili e assimilati** (**49,4%**)

### In quali professioni prevalgono i contratti a tempo determinato?

- **addetti all'accoglienza e assimilati** (**97,9%**)
- **portalettere e fattorini postali** (**79,2%**)
- **operatori su macchine di calcolo e di elaborazioni dati** (**68,9%**)
- **addetti a compiti di controllo, verifica e assimilati** (**58,3%**)

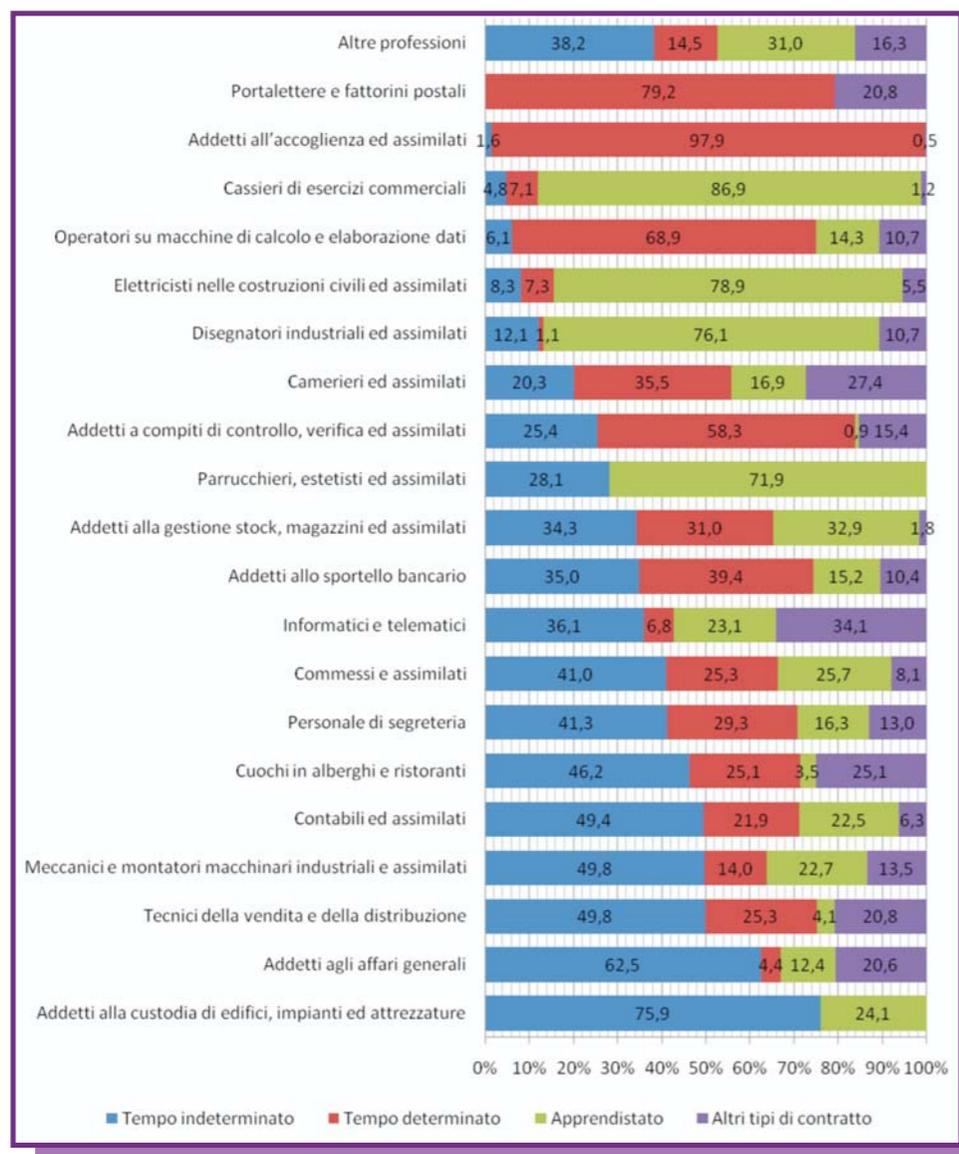
### In quali professioni prevalgono i contratti di apprendistato?

- **cassieri di esercizi commerciali** (**86,9%**)
- **elettricisti nelle costruzioni civili e assimilati** (**78,9%**)
- **disegnatori industriali e assimilati** (**76,1%**)
- **parrucchieri, estetisti e assimilati** (**71,9%**)

### In quali professioni prevalgono altri tipi di contratto?

- **informatici e telematici** (**34,1%**)
- **camerieri e assimilati** (**27,4%**)
- **cuochi in alberghi e ristoranti** (**25,1%**)
- **portalettere e fattorini postali** (**20,8%**)
- **tecnici della vendita e della distribuzione** (**20,8%**)
- **addetti agli affari generali** (**20,6%**)

**GRAFICO 20.** Assunzioni dei diplomati con età fino a 24 anni previste in provincia di Roma nel periodo 2003-2007 secondo la professione e la tipologia di contratto (valori %)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2003-2007



## CAPITOLO DUE

### Le interviste alle aziende





**Finmeccanica** è uno dei principali Gruppi industriali **italiani** con una forte presenza all'estero.

Con oltre **20 Società diverse**, infatti, opera in **7 settori**: lo spazio, l'elicotteristica, l'aeronautica, l'energia, i trasporti, l'elettronica e sistemi di difesa.

La sede principale è in Italia, a Roma, ma è presente con tanti stabilimenti e uffici in tutto il Mondo, e sono quasi 75.000 le persone che lavorano per il Gruppo.

Il successo di Finmeccanica è basato sulla **tecnologia** e sull'**innovazione** e per questo il Gruppo investe ogni anno molti miliardi di euro in attività di Ricerca e Sviluppo, che rendono Finmeccanica il principale investitore italiano nel settore delle alte tecnologie.

Innovazione, tecnologie avanzate e un ambiente dinamico e internazionale sono – in sintesi – i nostri elementi distintivi.

### Quali sono i diplomi di maggiore interesse per la Sua azienda?

Considerata la forte vocazione manifatturiera e metalmeccanica delle Aziende appartenenti al Gruppo, riteniamo che i diplomati tecnici possano avere un ruolo di primo piano. Finmeccanica infatti presidia business diversi in un contesto internazionale e fortemente competitivo; è il mercato stesso che ci chiede specializzazioni sempre più tecnologicamente avanzate ed ecco perché i giovani diplomati tecnici possono dare un contributo importante in termini di capacità di presidio di processi complessi o di macchinari sofisticati e all'avanguardia.

I diplomi a cui guardiamo con maggior interesse date le aree di specializzazione in cui operano le nostre aziende, sono tutti quelli legati alla formazione meccanica, elettronica, elettrotecnica, aeronautica e in telecomunicazioni.

### Che tipo di lavoro potrebbe svolgere un ragazzo appena diplomato nella Sua azienda?

In Finmeccanica ci sono innumerevoli possibilità, offerte dalla natura stessa del Gruppo: multi business, internazionale, integrato e sulla frontiera delle tecnologia, spinto per vocazione e per neces-



sità ad una continua innovazione di prodotti e di processi.

In estrema sintesi i diplomati tecnici possono trovare una facile collocazione nelle funzioni attinenti i processi industriali, nella logistica e nei settori dell'installazione e della manutenzione, in un mondo che spazia dalle turbine elettriche, ai treni, agli elicotteri, agli aerei, ai radar, ai satelliti ecc...

### Quali sviluppi di carriera si potrebbero prospettare per un diplomato?

I diplomati in Finmeccanica possono conquistarsi grandi soddisfazioni professionali non solo nei diversi ambiti sopra citati ma, seguendo attitudini, vocazioni e competenze anche in altri settori, man mano che la loro professionalità si arricchisce. E da noi di opportunità per mettersi in gioco ve ne sono molte. È questa la forza di un grande Gruppo industriale: avere a disposizione un "mercato interno" vasto, variegato e globale in cui si può crescere e si diventa "spendibili".

Finmeccanica si aspetta molto dai suoi giovani: competenza di base, voglia di apprendere e di confrontarsi. Siamo convinti infatti che è solo dall'impegno, dalla curiosità e dalla pratica vissuta seriamente sul campo, che la competenza diventa esperienza, prende vita e crea valore.

60

### L'Azienda prevede l'organizzazione di stage o lo svolgimento di attività di formazione interna rivolte ai nuovi assunti?

Le nostre Aziende hanno previsto nel corso degli anni numerosi stage e tirocini formativi, nonché l'uso dei percorsi di apprendistato professionalizzante in una costante alimentazione di un circolo virtuoso con gli istituti tecnici e professionali presenti sul territorio.

Queste attività hanno permesso da un lato agli studenti di comprendere i propri interessi professionali sulla base di un'esperienza lavorativa vera, e dall'altro alle aziende di reclutare i candidati migliori attraverso una valutazione diretta delle competenze.

I diplomati assunti sono inoltre inseriti per tutto l'arco della propria vita lavorativa in un processo di formazione e di aggiornamento teso a rafforzare le competenze di base e poi ad approfondirle nella costante ricerca di una professionalizzazione di qualità.

### Che consigli ritiene utile dare ad un ragazzo che intende entrare nel mondo del lavoro subito dopo il diploma?

Il consiglio è quello di credere sempre in sé stessi a tal punto che anche gli altri siano costretti a farlo; ricercare quindi con convinzione una credibilità che è fatta prima di tutto di valori agiti e poi di eccellenza professionale.



Il **Gruppo Ferrovie dello Stato** è uno dei maggiori gruppi industriali italiani e una delle più importanti imprese di trasporto su ferro in Europa e nel mondo. L'Azienda investe molto in tecnologie al fine di garantire sicurezza e promuovere la crescita del sistema di mobilità, con il completamento, entro il 2009, della rete ad alta velocità.

Il Gruppo è formato da una holding che definisce le politiche e le strategie industriali e da una serie di aziende operative, tra le quali RFI, che ha la responsabilità dell'infrastruttura e della gestione della circolazione, Trenitalia che assicura il trasporto delle persone e delle merci e Italferr che opera sul mercato italiano ed internazionale nel campo dell'ingegneria dei trasporti.

Attualmente vi lavorano 85.000 persone e rappresentano la vera forza del Gruppo: inseriti nei diversi settori aziendali, creano innovazione, progresso e benessere al servizio dei clienti.

Il Gruppo Ferrovie dello Stato punta lo sguardo a giovani e brillanti diplomati, laureandi e neo laureati, con una forte motivazione ad apprendere, crescere e svilupparsi principalmente nelle aree Produzione, Circolazione, Manutenzione, Qualità e Sicurezza, Ricerca e Sperimentazione e dell'Ingegneria. Ad ogni neo assunto viene garantito un percorso di apprendimento costante durante tutto l'arco della sua carriera professionale.

Il principale canale di reclutamento dell'Azienda è costituito dalle candidature spontanee che vengono raccolte in una banca dati attraverso la compilazione del form on-line presente nella sezione web "Lavora con noi" del sito [www.ferroviedellostato.it](http://www.ferroviedellostato.it).

61

### Quali sono i diplomi di maggiore interesse per la Sua azienda?

In linea di massima quasi tutti i diplomi di scuola superiore danno la possibilità di accedere alle selezioni per diplomati. Di seguito l'elenco:

- Liceo Classico
- Liceo Scientifico
- Liceo Linguistico
- Perito Industriale
- Geometra
- Ragioneria I.G.E.A.

Perito Elettrotecnico  
Perito Elettronico  
Perito Meccanico  
Perito Termotecnico  
Perito Informatico  
Perito Chimico  
Perito Turistico  
Ragioniere Programmatore  
Perito Tecnico Commerciale

## Che tipo di lavoro potrebbe svolgere un ragazzo appena diplomato nella Sua azienda?

Di seguito l'elenco delle principali professioni - con una sintetica descrizione - alle quali possono accedere i diplomati. Resta inteso che FS è un Gruppo che si caratterizza per l'estrema diversificazione delle attività e pertanto sono molteplici le specializzazioni richieste.

62

### Macchinista

Conduce i mezzi di trazione ed il relativo materiale rimorchiato. Svolge visite di controllo e di accertamento tecnico sui mezzi di trazione ed interviene sia sui mezzi stessi, sia sul materiale rimorchiato. Esegue la prova freno sui mezzi di trazione e, nei casi previsti, anche sui treni.

### Operatore Specializzato della Circolazione

Svolge attività pratico-operative relative alle manovre degli scambi e dei segnali di istradamento mediante l'uso di appositi dispositivi ed apparati di sicurezza, alle manovre di composizione e scomposizione dei convogli ferroviari, alla condotta di locomotive e ad interventi tecnici sui mezzi di trazione e sul materiale rimorchiato.

### Capo Tecnico

Svolge attività tecnico-operative, organizzative, amministrative, gestionali e contabili finalizzate alla realizzazione ed al controllo dei processi produttivi nelle officine, nei laboratori, in linea, negli impianti e nei cantieri.

### Capo Treno/Capo Servizi Treno

Ha la responsabilità del convoglio durante la circolazione ed a volte effettua interventi sul materiale, compresa la prova freno. Si occupa della compilazione e della conservazione dei documenti di viaggio, del coordinamento del personale di scorta, della sorveglianza e controllo sulla regolarità del servizio viaggiatori, della emissione e controllo di biglietti di viaggio, dell'assistenza e informa-

zione della clientela, del controllo ed intervento nelle attività di manovra e scambi in particolari situazioni e, in alcuni casi, fornisce supporto al macchinista.

### Capo Stazione

Dirige il movimento dei treni e si occupa della sorveglianza e del coordinamento delle attività che si svolgono nelle stazioni, con riferimento in particolare all'andamento dei convogli.

### Operatore Specializzato della Manutenzione (per il materiale rotabile)

Svolge attività pratico-operative di installazione, manutenzione, verifica sugli impianti e sulle strutture, sulle apparecchiature, sul materiale rotabile, occupandosi anche di alcune operazioni amministrative. Effettua, inoltre, la messa in esercizio dei mezzi di trazione.

### Operatore Specializzato della Manutenzione (per le infrastrutture ferroviarie)

Svolge attività pratico-operative di installazione, manutenzione, verifica sugli impianti e sulle strutture, sulle apparecchiature, sulla sede e sull'armamento. Svolge anche mansioni di uso comune comprese le operazioni amministrative connesse.

## L'Azienda prevede l'organizzazione di stage o lo svolgimento di attività di formazione interna rivolte ai nuovi assunti?

63

L'azienda offre l'opportunità di seguire corsi di formazione per lo sviluppo di conoscenze utili a lavorare con professionalità e sicurezza, attraverso l'acquisizione di specifiche abilitazioni.

La formazione comprende l'apprendimento di nozioni di igiene, sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, conoscenze dei doveri e dei diritti nel rapporto di lavoro nonché dell'organizzazione aziendale e del ciclo produttivo.

## Che consigli ritiene utile dare ad un ragazzo che intende entrare nel mondo del lavoro subito dopo il diploma?

Consiglio di:

- approfittare di tutte le occasioni di incontro tra scuola e azienda;
- tenersi informato sulla situazione economico - sociale leggendo quotidiani, consultando internet e partecipando ad eventi quali job meeting e career day, in cui le aziende incontrano generalmente studenti universitari;
- inserire il proprio cv nei portali delle aziende.

Inoltre è importante ricordare che la professionalità è essenziale, ma non è sufficiente. Le aziende, infatti, cercano sempre più spesso persone capaci di integrarsi, flessibili e desiderose di aumentare le proprie conoscenze.



**Enel** è un Gruppo internazionale che produce e distribuisce elettricità e gas in 23 Paesi di quattro continenti. Fra le utility quotate in Europa, Enel è la seconda per capacità installata e una delle più grandi in termini di numero di azionisti con i suoi 1,2 milioni di investitori.

Il Gruppo è inoltre presente nel ranking delle più grandi utility nel mondo per capitalizzazione di Borsa. Lavorano in Enel 82.518 persone.

Enel produce 316,9 TWh annui di elettricità da un mix equilibrato di combustibili. Gli impianti raggiungono una potenza di 95.414 MW con l'incidenza di oltre un terzo delle fonti rinnovabili, in continua crescita soprattutto in Nord, Centro e Sud America.

Il Gruppo distribuisce energia attraverso 1,7 milioni di km di linee elettriche e 3.700 km di gasdotti e vende elettricità a 56,8 milioni di clienti e gas a 3,7 milioni tra famiglie e imprese.

Il capitale di Enel è posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano che ne detiene direttamente il 13,88% e, indirettamente, un ulteriore 17,36% attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, dai maggiori fondi di investimento internazionali, da compagnie di assicurazione, da fondi pensione e fondi etici, oltre che da 1,2 milioni di piccoli risparmiatori.

### Quali sono i diplomi di maggiore interesse per la Sua azienda?

Prevalentemente si tratta di diplomi di maturità tecnica o professionale (per es.: elettrotecnico, elettronico, meccanico, chimico)

### Che tipo di lavoro potrebbe svolgere un ragazzo appena diplomato nella Sua azienda?

I diplomati tecnici essenzialmente vengono impiegati in mestieri operativi nelle aree delle generazione (per es.: nella manutenzione di un impianto di produzione elettrica), o della rete (manutenzione della rete di distribuzione elettrica); i pochissimi casi di diplomi di altro tipo essenzialmente nel back-office del mercato o nelle strutture amministrative.

### Quali sviluppi di carriera si potrebbero prospettare per un diplomato?

Le opportunità di sviluppo professionale sono legate essenzialmente alle capacità e attitudini dimostrate dal singolo; oltre che la crescita "verticale" verso posizioni di coordinamento nella filiera

tecnica di appartenenza (ad es. capo squadra per la rete) è possibile anche arrivare con il tempo (e previa disponibilità alla rotazione territoriale) a ruoli di gestione.

### L'Azienda prevede l'organizzazione di stage o lo svolgimento di attività di formazione interna rivolte ai nuovi assunti?

In Enel sono previste opportunità di stage/tirocini anche nei confronti dei neo diplomati tecnici. Sia che si tratti di stage che di assunzione, in ogni caso l'inserimento dei giovani diplomati è particolarmente curato da un punto di vista della formazione; vengono infatti erogati numerosi corsi di formazione tecnica in aula e in cantiere didattico, alternati a training on the job, in cui viene prestata una forte attenzione alle tematiche relative alla sicurezza.

### Che consigli ritiene utile dare ad un ragazzo che intende entrare nel mondo del lavoro subito dopo il diploma?

Entrare a far parte di una realtà aziendale di grandi dimensioni come Enel richiede oltre che una preparazione tecnica di livello anche capacità e attitudini personali. Flessibilità, proattività, determinazione, lavoro di squadra e curiosità sono aspetti particolarmente apprezzati ed utili per inserirsi ed integrarsi con soddisfazione ed efficacia.

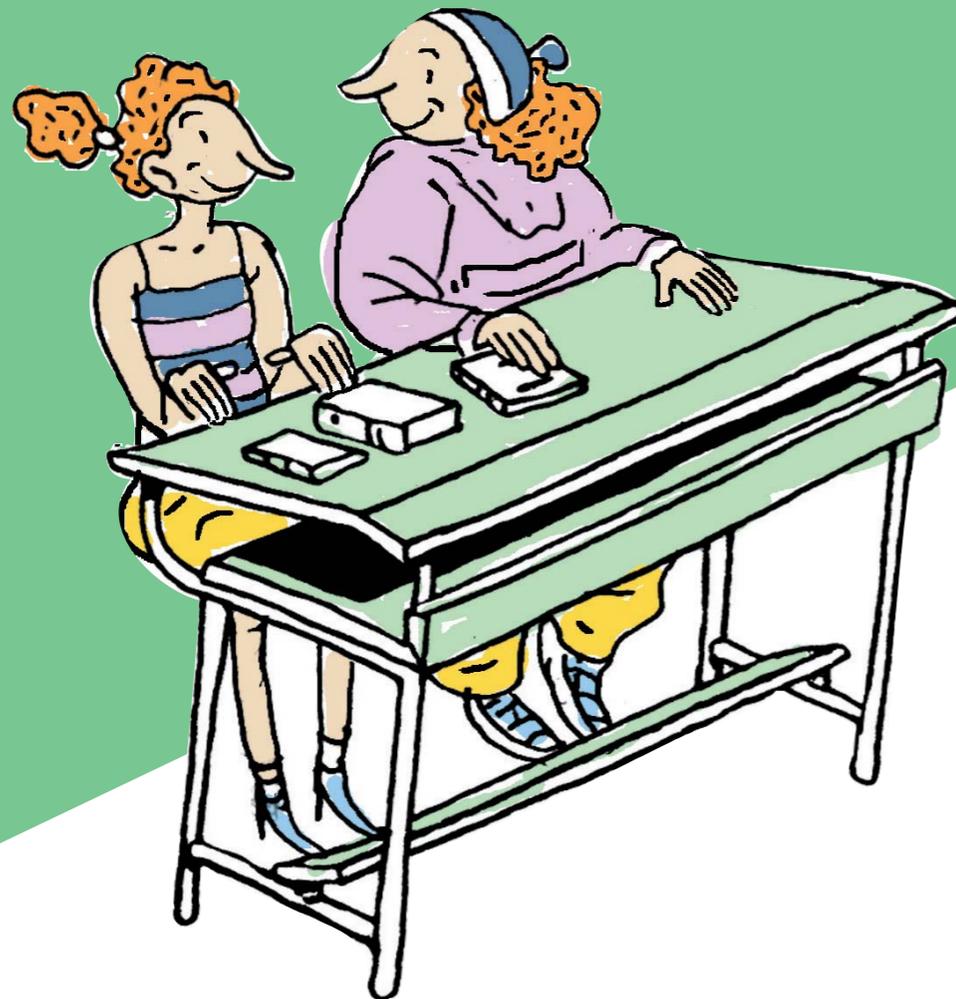
## CAPITOLO TRE

### Riordino degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali e Riassetto dei Licei



# Riassetto dei Licei e Riordino degli Istituti Tecnici e Professionali

ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133  
fonte: sito web del MIUR



## Assetto:

### ordinamentale

Licei  
Istituti tecnici  
Istituti professionali

### organizzativo

Nuove articolazioni del collegio dei docenti  
Una maggiore autonomia scolastica  
Un rapporto più forte scuola-mondo del lavoro

### didattico

Didattica per competenze  
Didattica laboratoriale  
Certificazione delle competenze

## I licei

attualmente:

Liceo artistico  
Liceo classico  
Liceo scientifico  
Istituto magistrale

396 indirizzi sperimentali

51 progetti assistiti dal Miur

Molteplici sperimentazioni attivate

con il riassetto (6 licei):

Liceo Artistico  
Arti figurative  
Architettura, design, ambiente  
Audiovisivo, multimedia, scenografia

Liceo classico

Liceo scientifico con l'opzione scientifico tecnologica

Liceo linguistico

Liceo musicale e coreutico

Liceo delle scienze umane

## Gli Istituti Tecnici

attualmente:

10 settori  
39 indirizzi

con il riordino:

2 settori  
11 indirizzi

**ECONOMICO**  
2 indirizzi

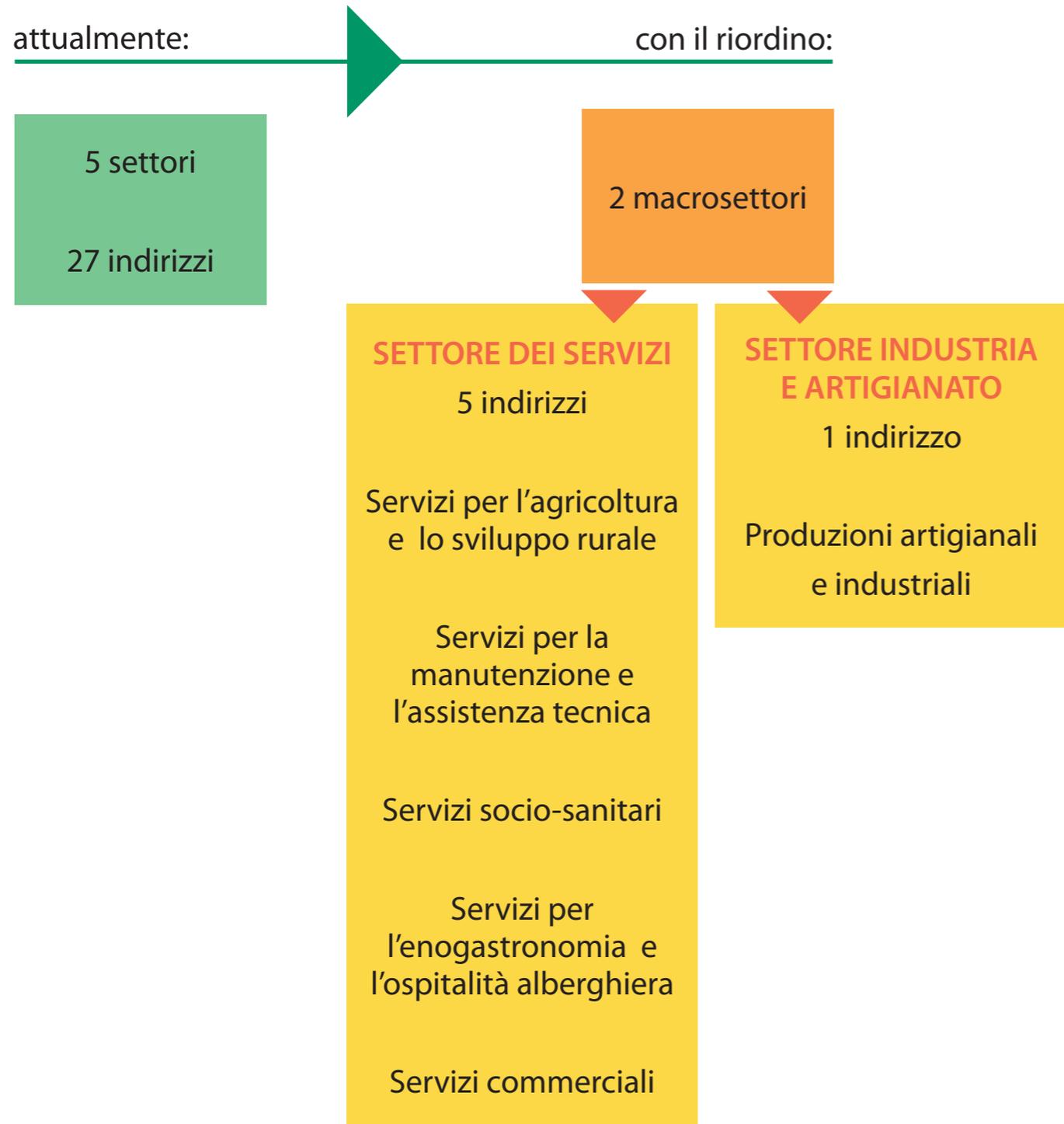
Amministrazione,  
Finanza e Marketing  
Turismo

**TECNOLOGICO**  
9 indirizzi

Meccanica,  
meccatronica ed  
energia

Trasporti e logistica  
Elettronica ed  
elettrotecnica  
Informatica e  
telecomunicazioni  
Grafica e  
comunicazione  
Chimica, materiali e  
biotecnologie  
Sistema moda  
Agraria e agroindustria  
Costruzioni, ambiente  
e territorio

## Gli Istituti Professionali



## Struttura del percorso didattico

	primo biennio	secondo biennio	quinto anno
QUADRO ORARIO	primo biennio	secondo biennio	quinto anno
Licei	27	30	30
Istituti Tecnici	32	32	32
Istituti Professionali	32	32	32

Ad eccezione, nel triennio:

- liceo classico (31 ore)
- liceo artistico (massimo 35 ore)
- liceo musicale e coreutico (32 ore)

fonte: sito web del MIUR

# Organizzazione

Per sostenere il ruolo delle scuole come centri di innovazione, gli Istituti:

## 1. costituiscono...

- **i Dipartimenti**, "quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa".

Negli Istituti Tecnici, ad essi sarà delegato l'aggiornamento costante dei percorsi di studio, soprattutto nelle aree di indirizzo.

- **il Comitato tecnico-scientifico** (CTS), con composizione paritetica di docenti ed esperti del mondo della cultura e del lavoro. Per gli Istituti tecnici, il suo ruolo è finalizzato a rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Per gli Istituti Professionali, il CTS ha funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

- **L'Ufficio tecnico** (solo per gli Istituti Tecnici settore Tecnologico e per gli Istituti Professionali settore industria e artigianato) con il compito di organizzare in maniera funzionale i laboratori, il loro adeguamento alle innovazioni tecnologiche, le misure necessarie per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

## 2. possono usufruire di una quota di flessibilità degli orari

### LICEI

Schema di regolamento recante "revisione dell'Assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei", ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

ART.10 comma 1, lettera c)

*"la quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni in coerenza con il Profilo educativo, culturale e professionale di cui all'art 3, comma 2, come determinata nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie, non può essere superiore al 20% del monte ore complessivo nel primo biennio, non può essere superiore al 30% nel secondo biennio e non può essere superiore al 20% nel quinto anno, salvo restando che l'orario previsto dal piano di studio di ciascuna disciplina non può essere ridotto in misura superiore ad un terzo nell'arco dei cinque anni e che nell'ultimo anno non può essere soppresso l'insegnamento di alcuna disciplina prevista dal piano degli studi di cui agli allegati B, C, D, E, F, G, al presente regolamento".*

### ISTITUTI TECNICI E ISTITUTI PROFESSIONALI

Relativi schemi di regolamento art. 5 comma 3 lettera a)

*"Ferma restando la quota di autonomia del 20% dei curricoli di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 13 giugno 2006, n. 47, utilizzano i seguenti spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo di cui agli allegati B) e C) per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, con riferimento all'orario annuale delle lezioni ..."*

#### per gli Istituti Tecnici

*"...entro il 30% nel secondo biennio e il 35% nell'ultimo anno".*

#### per gli Istituti Professionali

*"...entro il 25% nel primo biennio, il 35% nel secondo biennio e il 40% nell'ultimo anno".*

# Piano regionale di azioni sperimentali per l'innovazione nell'istruzione tecnica\*

Azioni e percorsi didattici di ricerca-azione progettati dagli Istituti Tecnici che hanno deliberato la sperimentazione

sintesi a cura di Elvira Nota e Orietta Proietti

76

I processi di innovazione in vista del riordino dell'Istruzione Tecnica trovano nel Lazio condizioni favorevoli per una consapevole applicazione di metodologie centrate sull'attività degli allievi e sul loro protagonismo individuale e di gruppo, grazie alla realizzazione, già da diversi anni, di progetti promossi da questa Direzione, specificamente mirati ad una riconsiderazione della didattica e ad una integrazione dell'ambiente di apprendimento formale con quello informale; tali progetti hanno visto, in misura consistente, gli Istituti Tecnici e Professionali come terreno fecondo di applicazione delle valenze funzionalmente laboratoriali della didattica.

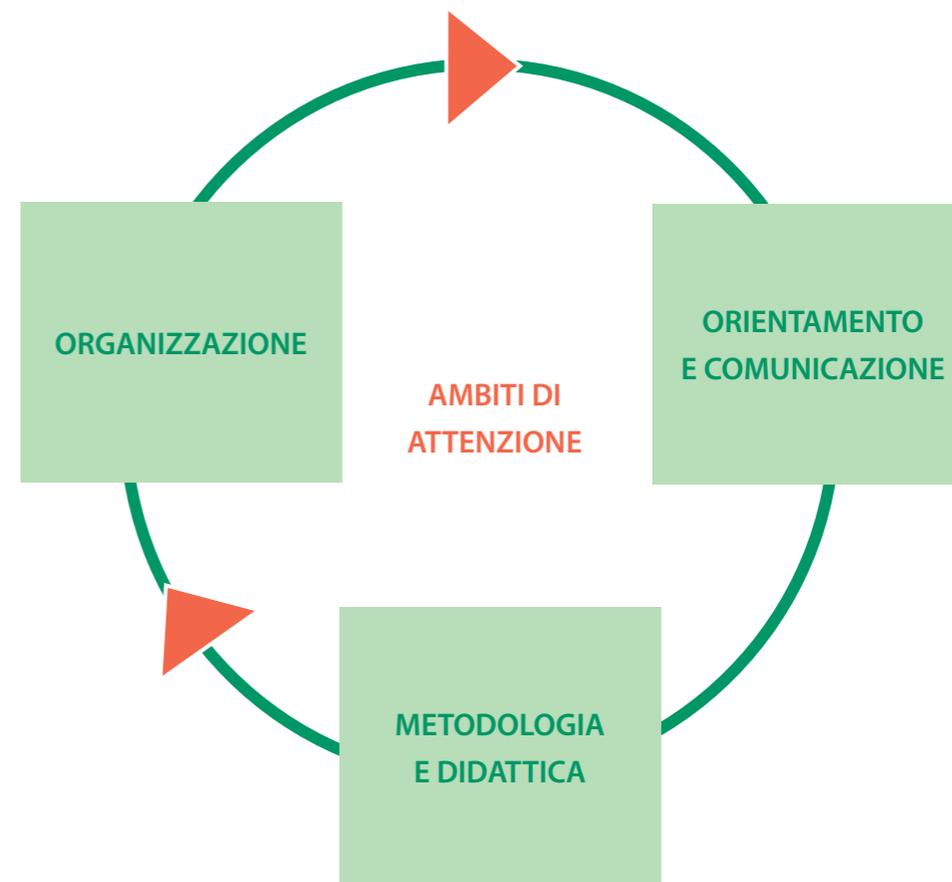
Gli Istituti Tecnici coinvolti – per l'anno scolastico 2009-2010 – in misure sperimentali di accompagnamento al riordino dell'istruzione tecnica hanno al loro attivo una consolidata base di esperienze, per la già collaudata adozione, al loro interno, di nuovi modelli organizzativi e culturali, per la qualità e lo sviluppo di buone pratiche didattiche, oltre che per il riferimento da essi rivestito sul territorio di appartenenza e per un rappresentativo partenariato.

\* cfr. art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Ci piace ricordare in questa sede alcuni progetti già maturati nella nostra regione:

- **“Orientamento formativo a contrasto della dispersione scolastica”** (circolare Direttore Generale prot. n. 7541/P del 25/08/2006): ha visto attivarsi 33 Istituti Tecnici nell'ambito delle 170 Istituzioni Scolastiche coinvolte e organizzate in 30 reti (che complessivamente si avvalevano dell'adesione di 50 Istituti Comprensivi, 48 Scuole di istruzione secondaria di 1° grado, 72 Scuole di istruzione secondaria di 2° grado);
- **“Alternanza Scuola Lavoro”** e **“Impresa Formativa Simulata”**: vedono nel corrente anno 91 scuole partecipanti, delle quali 39 Istituti Tecnici, con un consapevole e particolare investimento della didattica per competenze strategiche;
- **“Progetto Lauree Scientifiche”**, per lo sviluppo di una didattica orientativa ai corsi di laurea in Matematica, Fisica, Chimica, Scienze dei Materiali (protocollo di intesa di questa DSR con i Rappresentanti di Confindustria e i Rettori delle Università di Roma “La Sapienza”, “Tor Vergata” e “Roma TRE”, in conformità con il protocollo nazionale), con l'adesione di 40 scuole di cui 7 Istituti Tecnici;
- **“Farmaci e Vita”** (Protocollo di intesa fra MIUR e Farmaindustria), con la partecipazione di 28 scuole di cui 16 Istituti Tecnici.

77



## Quali scuole coinvolte?

### 2 Istituti Tecnici Agrari

“Giuseppe Garibaldi”, Roma  
“Emilio Sereni”, Roma

### 3 Istituti Tecnici Industriali

“Gian Lorenzo Bernini”, Roma  
“Michael Faraday”, Roma  
“Ettore Majorana”, Cassino (FR)

### 1 Istituto Tecnico per il Turismo

“Cristoforo Colombo”, Roma

### 4 Istituti d’Istruzione Superiore

“Paolo Baffi”, Fiumicino (RM)  
“Giovanni XXIII”, Roma  
“Leopoldo Pirelli”, Roma  
“Carlo e Nello Rosselli”, Aprilia (LT)

## Gruppi di lavoro e laboratori di ricerca-azione attivati nell’ambito della sperimentazione

Settore economico (7)

**indirizzo:**

Amministrazione, Finanza e Marketing (4)

Turismo (3)

Settore Tecnologico (17)

**indirizzo:**

Agraria e Agroindustria (2)

Chimica, Materiali e Biotecnologie (3)

Costruzioni, Ambiente e Territorio (3)

Elettronica e Elettrotecnica (3)

Informatica e Telecomunicazioni (3)

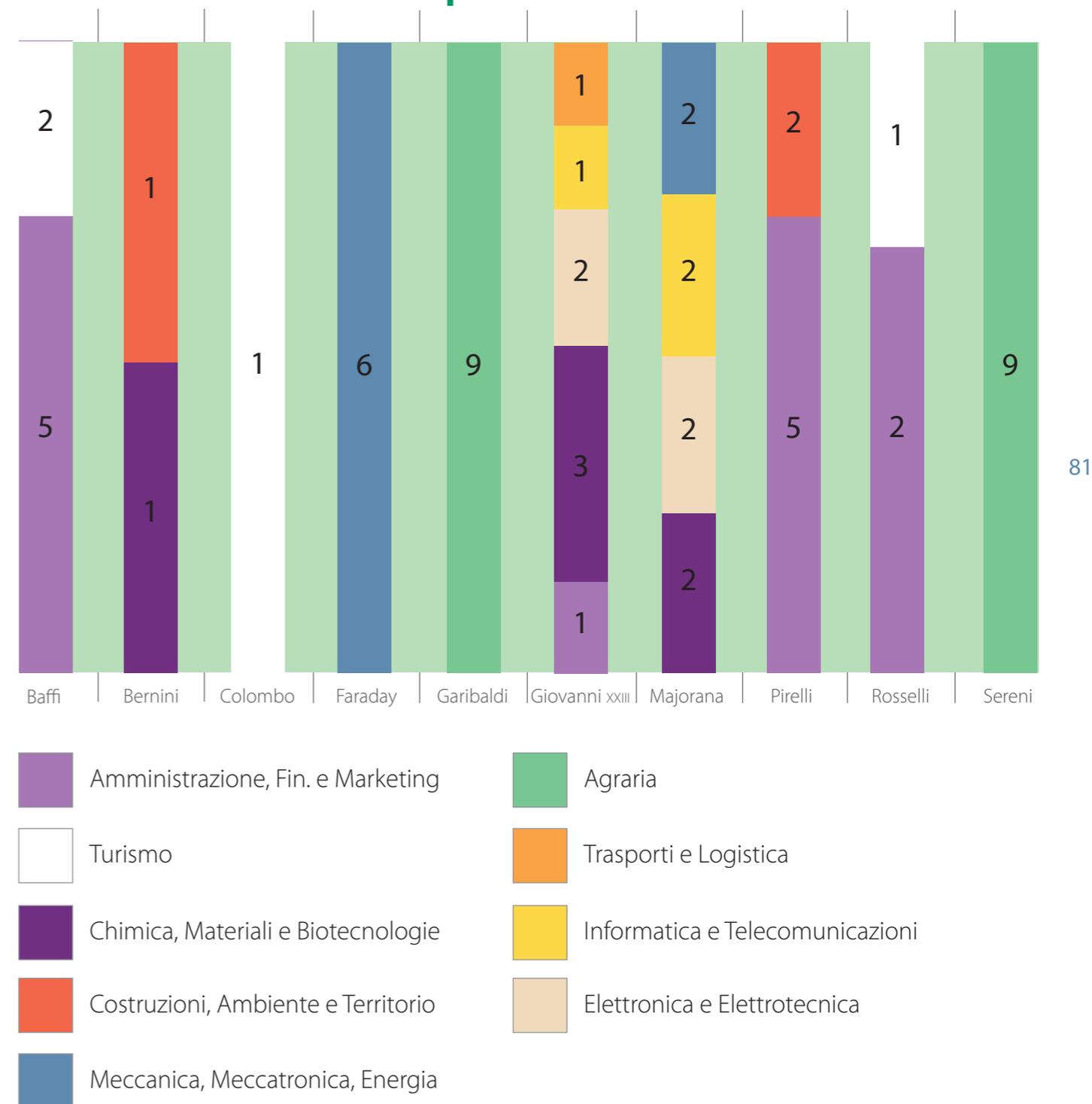
Trasporti e Logistica (1)

Meccanica, Meccatronica ed Energia (2)

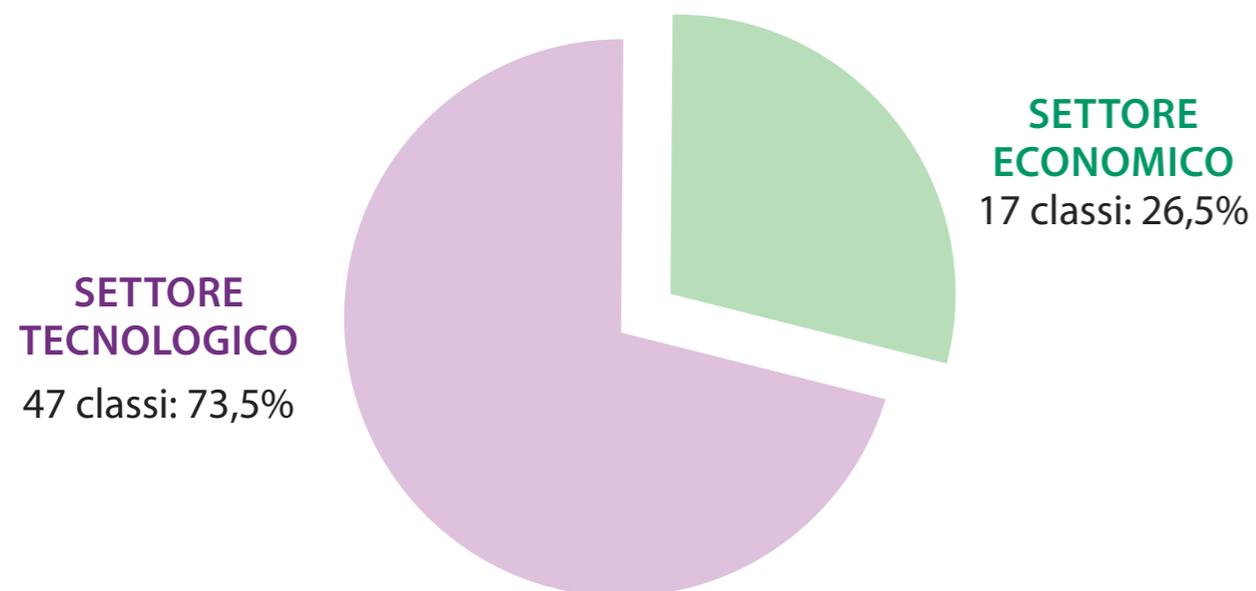
## Tot. classi prime 64 - 1600 studenti coinvolti

SETTORE	INDIRIZZO	Classi prime	TOT. CLASSI
ECONOMICO 17 classi	amministrativo, finanza e marketing	Baffi 5 G.XXIII 1 Pirelli 5 Rosselli 2	13
	turismo	Baffi 2 Colombo 1 Rosselli 1	4
TECNOLOGICO 47 classi	meccanica, meccatronica ed energia	Faraday 6 Majorana 2	8
	trasporti e logistica	G.XXIII 1	1
	elettronica ed elettrotecnica	G.XXIII 2 Rosselli 1 Majorana 2	5
	informatica e telecomunicazioni	G.XXIII 1 Rosselli 1 Majorana 2	4
	chimica, materiali e biotecnologie	Bernini 1 G.XXIII 3 Majorana 2	6
	agraria e agroindustria	Garibaldi 9 Sereni 9	18
	costruzioni, ambiente e territorio	Bernini 1 Pirelli 2 Rosselli 2	5
	grafica e comunicazione		
	sistema moda		

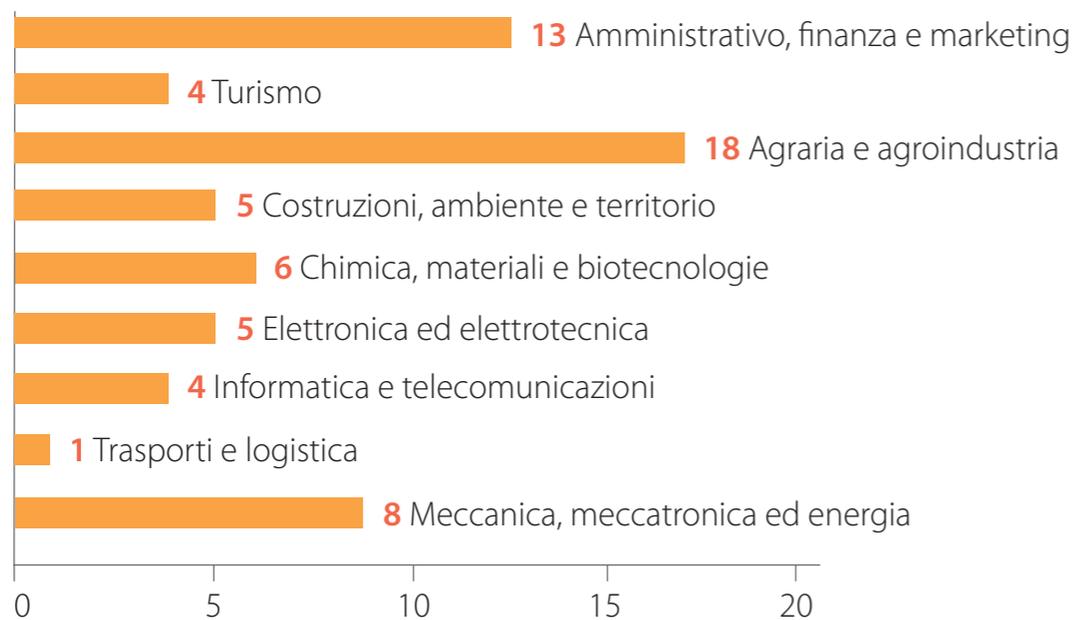
## Gruppi di lavoro presenti negli Istituti e classi prime coinvolte



## Distribuzione delle classi prime nei due settori

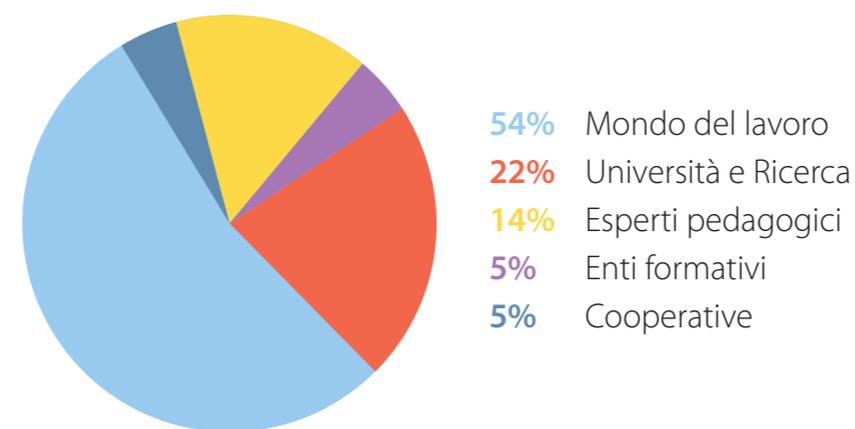
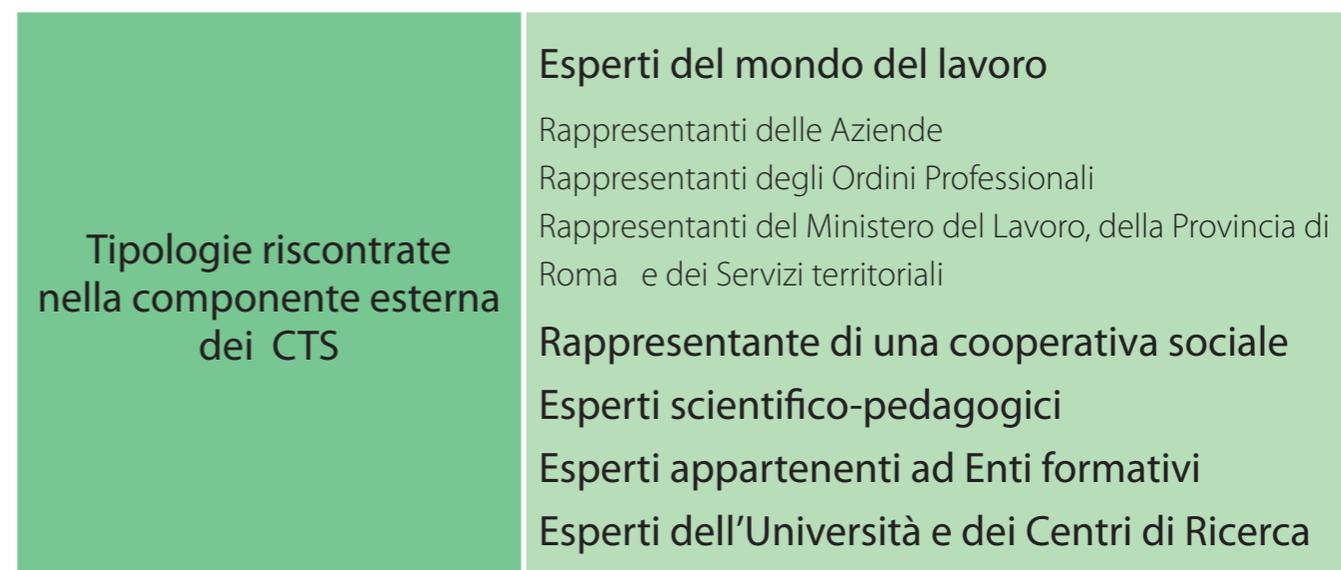


## Distribuzione delle classi prime nei nove gruppi di lavoro



## Composizione del Comitato tecnico-scientifico (CTS)

La costituzione, in ogni Istituto Tecnico, di un Comitato tecnico-scientifico, composto dal Dirigente scolastico, dai responsabili dei Dipartimenti, dal responsabile dell'Ufficio Tecnico, da esperti esterni rappresentanti del mondo produttivo e delle professioni (in numero paritetico fra rappresentanti della scuola ed esperti esterni), istituzionalizza la partecipazione, al lavoro nella scuola, di significativi soggetti esterni, rendendoli anche proponenti su un terreno di grande delicatezza quale, ad esempio, è quello dell'utilizzazione della quota di autonomia e degli spazi di flessibilità del curriculum.



## Formazione

Sono stati, in ciascun Istituto, elaborati piani articolati di formazione/aggiornamento, con la scelta di tematiche funzionali alle istanze metodologiche e culturali del riordino.

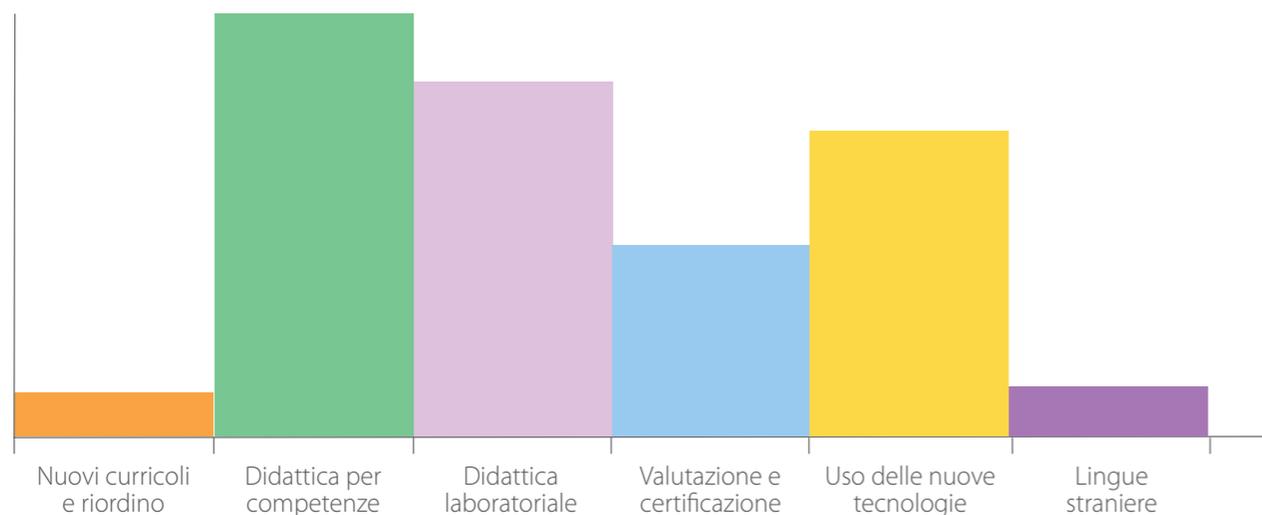
I piani di aggiornamento si sviluppano su due assi *Sviluppo, innovazione e progettazione didattica* e *Potenziamento delle competenze informatiche*.

Il primo ha come argomenti privilegiati quelli della "didattica per competenze" e la "didattica laboratoriale", il secondo l'uso delle nuove tecnologie per la realizzazione di percorsi didattici innovativi. Se, infatti, l'informatica e il suo essere ormai indispensabile nella vita quotidiana, rendono necessario l'inserimento del suo insegnamento nei processi formativi, non se ne può non riconoscere il ruolo come modalità di gestione del processo di apprendimento diversa da quelle tradizionali.

La presenza contemporanea dei suddetti due assi nei piani di formazione si riscontra in più realtà, soprattutto per l'accurata strutturazione delle attività che riguardano l'utilizzo di innovativi "mediatori informatici", ovvero gli strumenti afferenti al piano GIS (Geografia) e alle lavagne interattive multimediali.

84

### Attività di formazione/aggiornamento



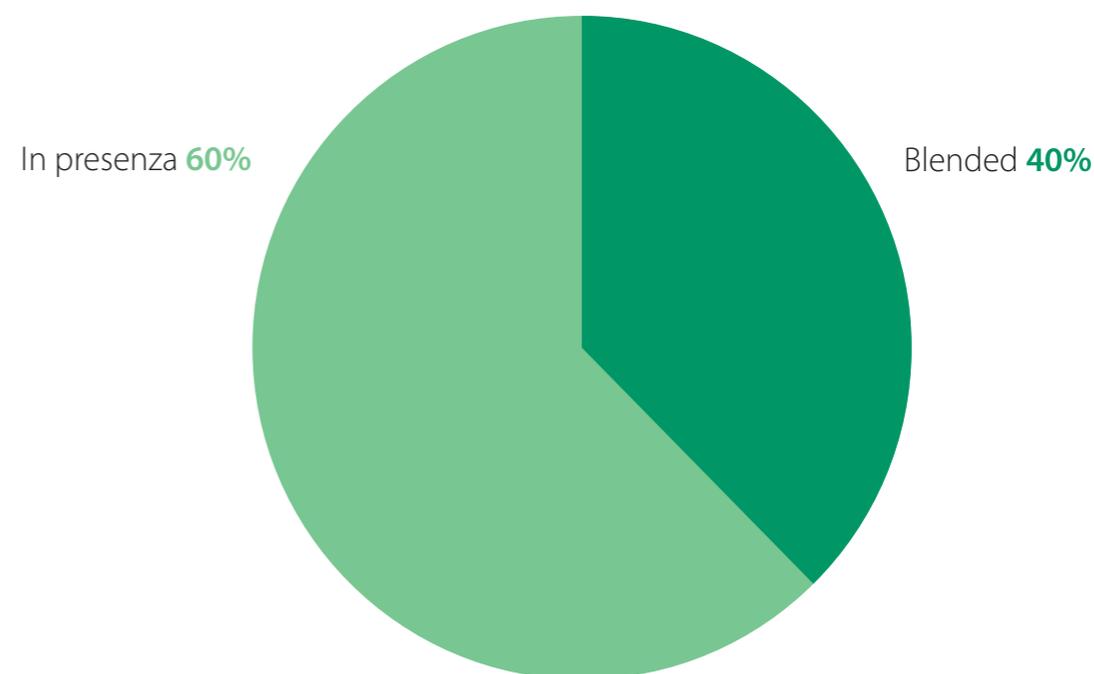
Le attività di formazione, **rivolte a tutti i docenti degli istituti coinvolti e non solo a quelli dei consigli delle classi prime impegnate nella sperimentazione**, prevedono modalità di erogazione in presenza (partecipazione a corsi, conferenze e convegni) e di tipo "blended" (in parte in presenza e in parte on line).

Tutti gli Istituti che hanno scelto quest'ultima modalità, utilizzano piattaforme informatiche o presenti sul proprio sito (tipologia Moodle nella maggior parte dei casi) o già delegate alla formazione dei docenti (piattaforma dell'ANSAS), per predisporre materiale di studio e/o pubblicare materiale prodotto dai docenti e da condividere.

### Modalità di formazione/aggiornamento

Quattro Istituti su dieci utilizzano le piattaforme informatiche presenti sul proprio sito o quelle già esistenti e delegate alla formazione on line come quella dell'ANSAS.

85



## Metodologia e didattica

### Come viene investita la quota di autonomia?

In percorsi di approfondimento, opzioni dell'area di indirizzo, laboratori.

Le azioni previste sono riconducibili a:

- progetti ed attività trasversali all'interno dell'area comune e di indirizzo finalizzati al potenziamento del metodo di studio e alla predisposizione di moduli didattici per il rafforzamento delle abilità di base;
- progetti ed attività da considerarsi come *opzioni*, ovvero percorsi di ampliamento e approfondimento, declinabili in discipline aggiuntive (cfr., ad esempio, l'introduzione, con modifiche al quadro orario, di "Arte e Territorio" nell'Istituto Tecnico per il Turismo "Cristoforo Colombo" di Roma che ha, inoltre, deliberato l'insegnamento, come materia facoltativa, di una terza lingua), finalizzati ad implementare la specifica determinazione dell'indirizzo e il profilo di uscita. Nella loro qualità di arricchimento dell'offerta formativa, tali percorsi, proposti dai Consigli di Classe, dal Dipartimento di riferimento, dal Comitato tecnico e scientifico e deliberati dal Collegio dei Docenti, sono obbligatori per gli studenti;
- interventi in aula di didattica orientativa, nelle classi prime, da parte di docenti delle discipline del triennio per definire le caratteristiche del "profilo professionale di uscita";
- visite presso aziende del territorio, che si connotano, per le prime classi, come stages osservativi, partecipazione ad attività interne alla scuola riferite all'impresa formativa simulata (IFS);
- attivazione di laboratori con la compresenza di docenti ed insegnanti tecnico-pratici;
- interventi illustrativi, da parte di docenti delle aree di indirizzo degli Istituti Tecnici, nelle classi seconde e terze delle secondarie di 1° grado di riferimento, in compresenza con i docenti di queste classi.

## Metodologia e didattica

Area comune	Area di indirizzo
Percorsi mirati al potenziamento delle competenze di base	Modifica al quadro orario
	Implementazione delle Lingue
Didattica modulare per classi parallele	Percorsi di educazione al lavoro-ricerca-studio
Moduli didattici interdisciplinari a classi aperte	Attività in classe con personale delle aziende
Percorsi di orientamento formativo in verticale con le Scuole di 1° grado del territorio	Impresa Formativa Simulata
Counseling svolto dai docenti degli Istituti Tecnici presso le secondarie di 1° grado di riferimento	Visite brevi ad aziende del territorio e stage osservativi
Moduli didattici interdisciplinari, integrati con attività in laboratorio, per l'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza	

## Quota di autonomia utilizzata dagli Istituti

<b>20%</b>	5 Istituti
<b>15%</b>	2 Istituti
<b>7%</b>	1 Istituto
<b>0%</b>	2 Istituti

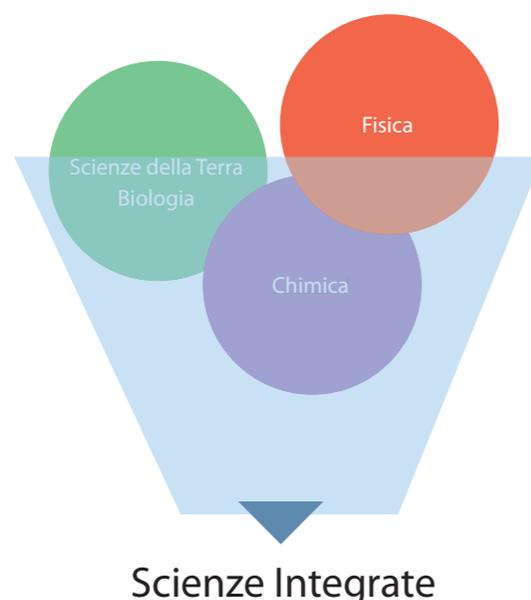
## Scienze Integrate

Nel riordino dell'Istruzione Tecnica, l'introduzione delle *Scienze Integrate*, nel primo biennio, costituisce un elemento forte di innovazione didattica-metodologica. È significativo, ancor prima di analizzare le scelte che nel merito hanno operato le scuole, chiarire il senso culturale di questa operazione.

Nello spirito del riordino, le Scienze Integrate sono intese come "insegnamento", nel senso che, lungi dall'essere sinonimo di "materia", trovano fondamento, in termini di condivisione didattica e metodologica tra docenti, nelle affinità tra Scienze della Terra/Biologia, Chimica e Fisica e rendono necessario il superamento di quella frammentazione dei saperi scientifici che, invece, scaturirebbe dall'apprendimento indipendente delle tre discipline.

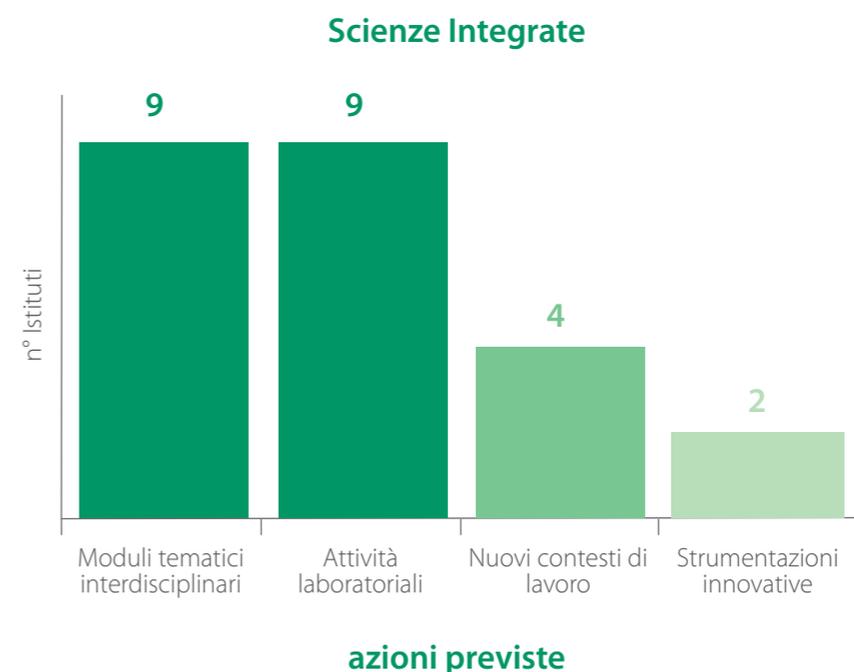
Attraverso lo studio *pluridisciplinare* di fenomeni complessi - anche identificabili nelle esperienze e nelle situazioni problematiche che i giovani affrontano - è fondamentale il reciproco apporto di integrazione disciplinare; è difficile infatti, senza alterare l'interpretazione di un fenomeno nel suo insieme, separare le numerose variabili caratteristiche di diversi fattori interagenti.

Se in una prima fase, è indispensabile l'acquisizione disgiunta, da parte degli studenti, dei contenuti, dei metodi e delle competenze disciplinari delle Scienze della Terra/Biologia, Chimica e Fisica, si ritiene che solo una progettualità, condivisa dai docenti di quelle materie, di percorsi didattici modulari e integrati da attività di laboratorio o da "situazioni laboratoriali", consenta la ricomposizione in un *unicum* dei saperi e l'acquisizione delle rispettive competenze trasversali.



In ultima analisi, tale approccio facilita una visione unitaria di Scienza e Tecnologia, in armonia con le finalità prioritarie dell'Istruzione Tecnica.

Il ruolo svolto dai dieci Istituti Tecnici coinvolti nella sperimentazione diventa più che mai fondamentale per capire come essi recepiscano l'innovazione "Scienze Integrate", come si organizzino, quali risorse professionali, spazi, mezzi, strutture ed attività predispongano per dare risposta alle nuove istanze. L'obiettivo primario è quello che **tale integrazione di discipline scientifiche apra, nel contesto della didattica curricolare del primo biennio, con efficace propedeuticità, la strada alle discipline caratterizzanti gli indirizzi del secondo biennio e del quinto anno.**



Il nuovo insegnamento delle *Scienze Integrate* prevede, da parte degli Istituti, la messa in opera di azioni quali una progettazione condivisa di moduli tematici pluridisciplinari, un'attività strutturata e sistematica di laboratorio, l'opportuna predisposizione di ambienti e contesti operativi, una strumentazione di laboratorio e multimediale.

Titoli dei moduli pluridisciplinari	Nuovi contesti di lavoro	Strumenti innovativi
Lo strumento matematico per le Scienze Integrate	Potenziamento delle strutture e delle strumentazioni di laboratorio.  Istituzione di nuovi laboratori per realizzare attività integrate tra le discipline dell'area comune e di quella di indirizzo con la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.  Utilizzo dell'azienda agricola come ambiente operativo e contesto laboratoriale.  Svolgimento delle attività laboratoriali in strutture esterne alla scuola (centri di ricerca, musei, Città della Scienza, parchi naturali ...)	Uso sistematico dello strumento informatico per la raccolta delle informazioni e l'elaborazione dei dati sperimentali.  Utilizzazione, nella didattica curricolare, delle lavagne interattive multimediali.  Uso di una centralina meteorologica.  Uso di laboratori normalmente utilizzati per le materie di indirizzo (elettronica, meccanica, biotecnologie, ...)
Leggere ed interpretare un testo scientifico		
In laboratorio per distinguere, classificare, misurare		
Materia ed energia		
Minerali e rocce; il suolo		
Origine ed evoluzione del pianeta Terra		
Energia e sviluppo sostenibile		
Gli squilibri ambientali		

## Orientamento e comunicazione

### Orientamento

Gli Istituti Tecnici, in fase di riordino, assumono un ruolo fondamentale nel ridefinire e potenziare il ruolo dell'Orientamento inteso come processo che pone "la persona" al suo centro, ovvero nel valorizzare le **versatilità** dello studente (anche attraverso piani di apprendimento personalizzati) e nel fornire una **conoscenza attiva** del proprio contesto territoriale e della realtà produttiva.

Questo processo pare ben avviato nei dieci Istituti coinvolti e, per alcuni di loro, ben consolidato nella prassi ordinaria dell'azione educativa.

Tutti hanno progettato e strutturato le proprie azioni didattiche in termini di acquisizione delle competenze degli "assi culturali" e di cittadinanza ed esteso al primo biennio, con modalità osservative e laboratoriali, progetti collegati al mondo del lavoro, dell'impresa e della formazione professionale e che risultano, in alcuni Istituti, ben articolati, collaudati ed inseriti pienamente nei curricula.

A tal riguardo si citano come condizioni per ambienti privilegiati di apprendimento informale l'Impresa Formativa Simulata, il progetto "Cisco", le attività di Alternanza Scuola-Lavoro, gli stages in azienda.

Ogni Istituto Tecnico, nel programmare le azioni, considera di vitale significatività, l'**orientamento formativo** sia come metodologia didattica in itinere (e che si palesa come la più efficace nel processo culturale dell'insegnamento e dell'apprendimento, per fondare le condizioni di un auto-orientamento dello studente), che come momento canonico in entrata e in uscita dal percorso scolastico (utile e funzionale per una scelta pienamente consapevole).

**Orientamento in entrata.** Ogni istituto ha indicato l'elenco delle scuole secondarie di 1° grado del proprio bacino d'utenza e, in numero limitato, quelle con le quali negli anni si è consolidato un rapporto didattico e organizzativo in continuità e che ha consentito, dando seguito alle indicazioni nazionali del 1° ciclo e dell'obbligo di istruzione, di svolgere attività progettuali e di raccordo in verticale.

Si nota, per alcuni di questi Istituti, un rapporto, già avviato, di collaborazione finalizzata a costruire un curriculum verticale, ad individuare metodologie didattiche condivise fra scuole secondarie di 1° e 2° grado, a concordare livelli di competenze per gli studenti di uscita /entrata, a preparare e diffondere materiale didattico.

Appare funzionale citare, in tale novero, esempi di materiale didattico validato e disponibile sul sito web delle scuole, materiale che rappresenta un repertorio a cui le altre scuole possono attingere.

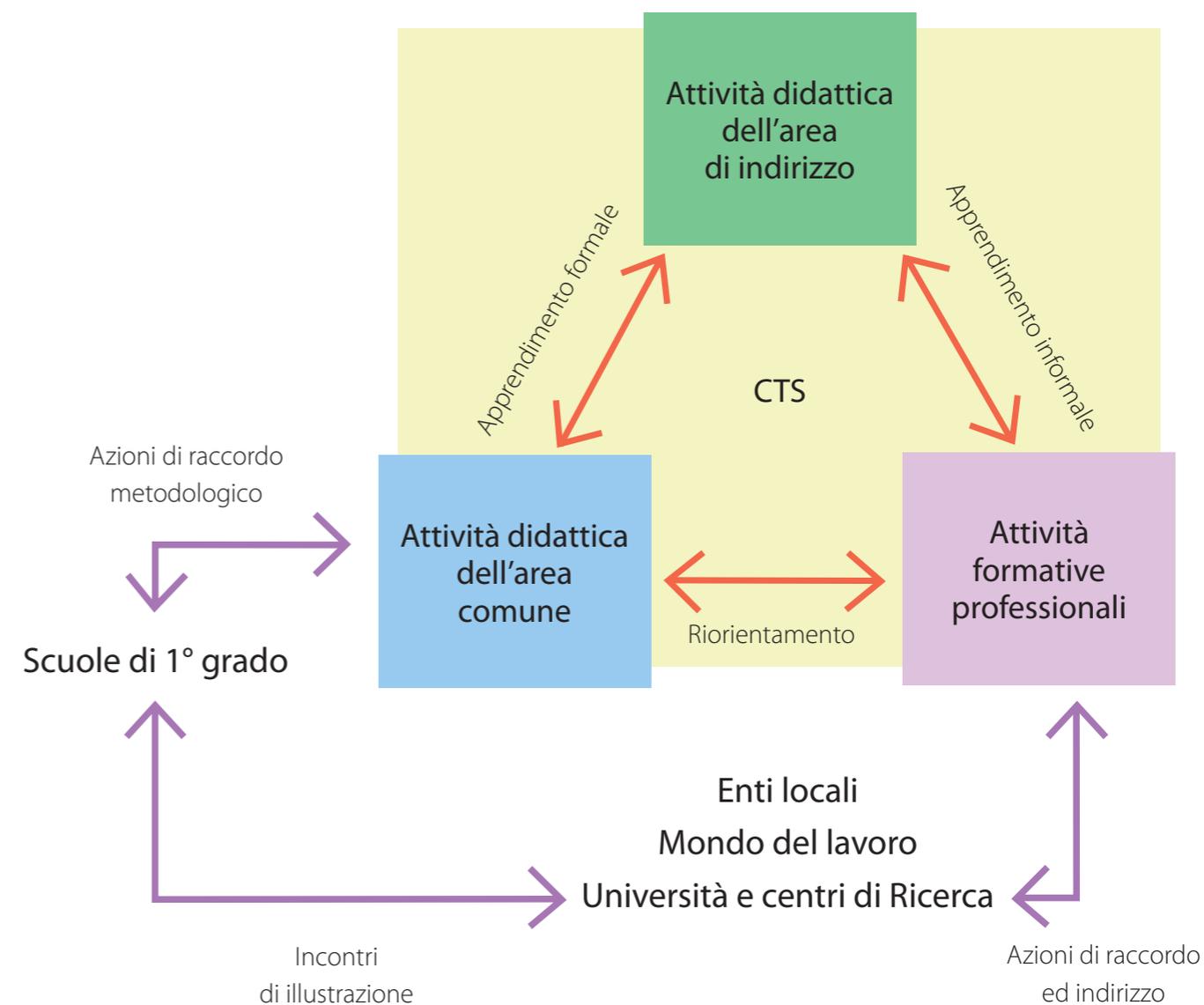
**Orientamento in itinere.** *L'orientamento in itinere* si configura, nel primo biennio, come vero *orientamento formativo* in quanto la didattica per competenze e laboratoriale non può non essere **“didattica orientativa”**.

Accanto a tale dimensione già integrata nella didattica si aggiunge, in sintonia con lo spirito del riordino dell'istruzione tecnica, l'azione congiunta degli Organi collegiali e del Comitato tecnico-scientifico che dovrebbe consentire una più efficace individuazione dei bisogni formativi degli studenti.

Particolarmente numerose e ben articolate risultano le attività di orientamento predisposte da tutti gli Istituti coinvolti nella sperimentazione, in accordo con i partners aziendali e delle professioni del proprio territorio, nonché le attività relative a impresa formativa simulata (IFS), alternanza scuola-lavoro e stages in azienda.

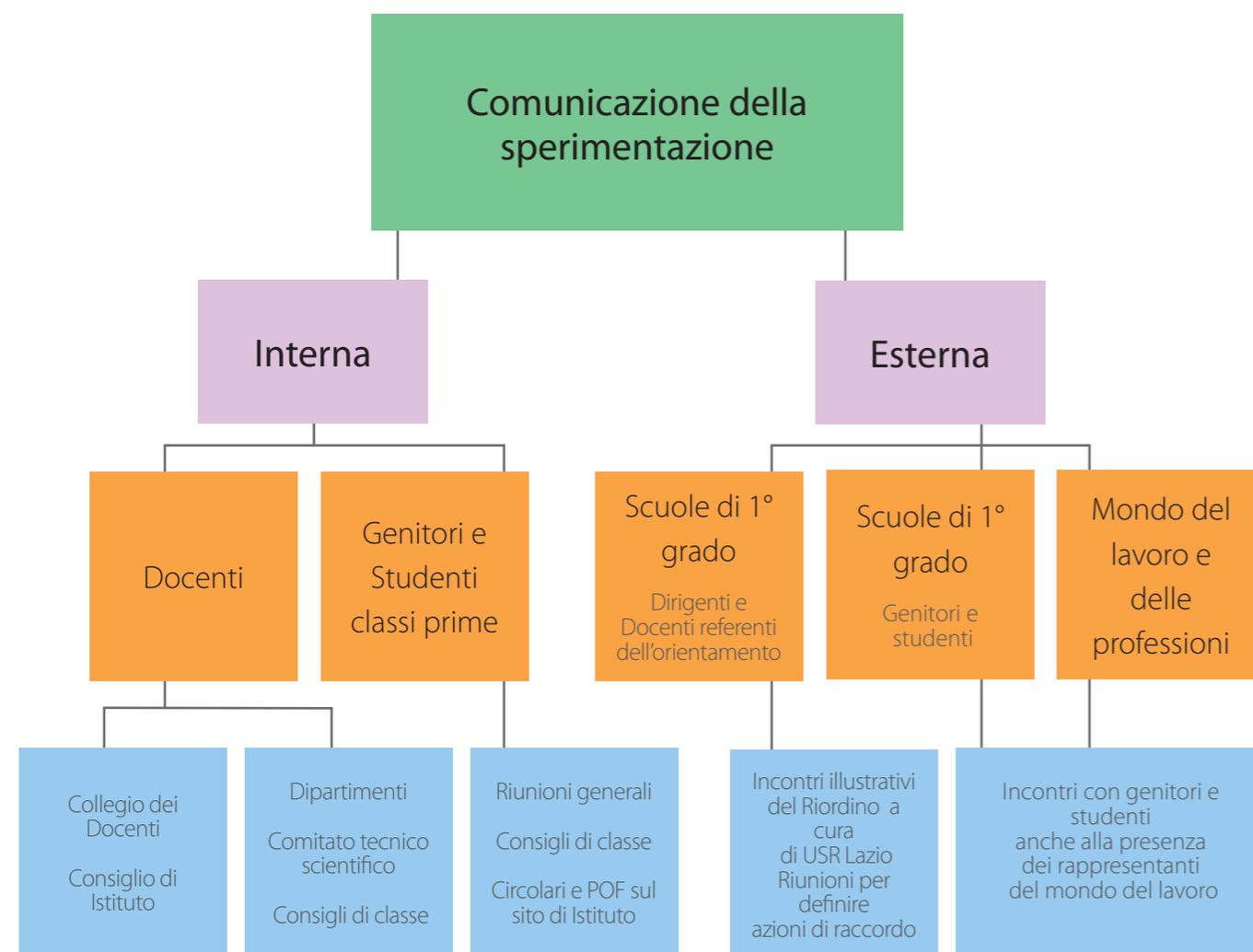
Tali attività inserite, in modo funzionale nella didattica curricolare del triennio, sono collaudate ed ora pronte ad una loro rivisitazione e proposizione anche nei percorsi del biennio.

## Orientamento formativo: processo strutturale di azioni



# Comunicazione

In questa prima fase, si è, negli Istituti Tecnici impegnati nella sperimentazione, veicolata efficacemente l'informazione sulle azioni poste in essere, sono stati avviati contatti ed incontri con i Dirigenti delle scuole secondarie di 1° grado del bacino d'utenza, con il coinvolgimento, oltre alle figure responsabili dell'orientamento e della comunicazione, di tutti i docenti delle discipline particolarmente impegnate nei laboratori, al fine di concordare le più efficaci modalità di *presentazione* da fornire a studenti, docenti e genitori sulla fisionomia della innovata istruzione tecnica e per concordare e/o consolidare le *azioni di raccordo* tra le scuole dei due ordini, al fine della costruzione di curricula in verticale.



# Istituzioni Scolastiche

**I.I.S. "Paolo Baffi"**, Dirigente Scolastico Anita Maria Barbafigera, Via Lorenzo Bezzi, 51/53 – Via Giorgio Giorgis, 125 – 00054 Fiumicino (RM) tel. 06.65024526 <http://iispaolobaffi.it> - DISTRETTO XXII

**I.T.I.S. "G. Lorenzo Bernini"**, Dirigente Scolastico Anna Rita Tamponi, Via dei Robilant, 2 – 00194 Roma, tel. 06. 3336667h <http://www.itisbernini.it> - DISTRETTO XXVII

**I.T.S. per il Turismo "Cristoforo Colombo"**, Dirigente Scolastico Ester Rizzi, Via Panisperna, 255, 00184 Roma, tel. 06.48906813 <http://www.ittcolombo.it> - DISTRETTO IX

**I.T.I.S. "Michael Faraday"**, Dirigente Scolastico Emilia Giulia Patalano, Via Capo Sperone, 52, 00122 Roma, tel. 06. 5662295 <http://www.iisviacaposperone.it> - DISTRETTO XXI

**Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Garibaldi"**, Dirigente Scolastico Franco Sapia, Via Ardeatina, 524, 00178 Roma – tel. 06.5037107 <http://www.itasgaribaldi-roma.it> - DISTRETTO XIX

**I.I.S. "Giovanni XXIII"**, Dirigente Scolastico Arturo Marcello Allega, Via di Tor Sapienza, 160 – 00155 Roma, tel. 06. 2284288 <http://www.itisgiovannixiii.it> - DISTRETTO XV 95

**I.T.I.S. "Ettore Majorana"**, Dirigente Scolastico Mario Venturino, Via Borsi, 4 – Via Pascoli, 115 – 03043 Cassino (FR) – tel. 0776. 21318 <http://www.itiscassino.it>

**I.I.S. "Leopoldo Pirelli"**, Dirigente Scolastico Flavia De Vincenzi, Via Rocca di Papa, 113 – 00179 Roma – tel. 06.78398459 <http://www.viaroccadipapa.it> – DISTRETTO XVII

**I.I.S. "Carlo e Nello Rosselli"**, Dirigente Scolastico Giovanni Battista Galassi, Via Carroceto, s.n.c. – 04011 Aprilia (LT) – tel. 06.92063631 <http://www.isrosselli.aprilia.scuolaeservizi.it>

**I. T. S. Agrario "Emilio Sereni"**, Dirigente Scolastico Patrizia Marini, Via Prenestina, 1395 – 00010 Roma - tel. 0622420953 <http://www.agrariosereni.it> – DISTRETTO XVI

